



BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2022

(art.20 e ss. D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

NOTA INTEGRATIVA

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

I valori di bilancio sono espressi in €



Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16 dicembre 2005.

Con tale Decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del Decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione e la rappresentazione a consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti relativamente alle funzioni istituzionali indicati in preventivo (art. 24 DPR 254/05).

In data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di quattro documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a valere anche sulla chiusura del bilancio 2008.

Infatti, l’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti e, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;*
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi;*
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio;*
- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall’applicazione dei nuovi principi contabili.*

Nella stesura del presente bilancio si è tenuto conto della nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.15429 del 12 febbraio 2010 con la quale sono state diramate le risposte ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio alla task force costituita per la risoluzione delle problematiche rappresentate in esito all’applicazione dei principi contabili emanati con la Circolare n.3622/C.

A partire dal 2012, la Legge 31 dicembre 2009, n.196, concernente “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al comma 6 dell’articolo 14, prevede che le amministrazioni pubbliche, con l’esclusione degli enti di previdenza, trasmettano quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri



tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale. Come confermato all'art 5 del Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2011, costituiscono un allegato obbligatorio del bilancio di esercizio relativo agli anni 2012 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Inoltre il presente bilancio viene predisposto seguendo le indicazioni fornite con le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.35 del 22 agosto 2013 e n.13 del 24 marzo 2015 volte a fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione, a decorrere dall'esercizio 2014, in considerazione della nuova disciplina recata dal D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione.

Il processo di rendicontazione nelle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica si sviluppa conformemente a quanto accade per tutte le società di capitale all'atto della redazione del bilancio ordinario d'esercizio.

Fermo restando, pertanto, quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:

- 1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- 2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- 3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata);*
- 4. Rapporto sui risultati.*

Come già indicato in premessa, con la redazione del bilancio di esercizio 2014, si è concretizzato il primo adempimento in cui trovano applicazione le specifiche previsioni, dettate dal sopra richiamato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, in materia di rendicontazione.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.M. 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del predetto decreto legislativo n.91/2011.

Il successivo comma 2, dello stesso articolo 5, prevede che, oltre a quanto stabilito dalla normativa civilistica, al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6 in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Pur in considerazione che il rendiconto finanziario non trova, infatti, una specifica disciplina nel codice civile (trattasi, invero, di documento integrativo non obbligatorio da inserire nella relazione sulla gestione - cfr. art. 2428 c.c., comma 2), lo stesso è reso quindi obbligatorio per gli enti e organismi pubblici in contabilità civilistica dal



comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n.91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile l'indispensabile strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il comma 3 del citato articolo 5 prescrive, poi, che in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio vengono, altresì, allegati allo stesso documento contabile sia il conto consuntivo in termini di cassa, come contemplato dall'articolo 9, commi 1 e 2, del Decreto in rassegna, sia il rapporto sui risultati - redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, alla fine di ciascun esercizio finanziario - il quale illustra i risultati conseguiti con la gestione in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale e riporta l'indicazione delle cause degli scostamenti, nonché i prospetti SIOPE di cui all'articolo 77-quater, comma 11, del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, secondo le modalità indicate dall'articolo 2, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2009, consultabile nel sito www.siope.tesoro.it, nella sezione "documentazione". In particolare, si rappresenta che i prospetti SIOPE devono essere estratti dalla banca dati SIOPE (www.siope.it). L'obbligo di allegare i prospetti SIOPE riguarda solo gli enti per i quali la rilevazione SIOPE è stata attivata, secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 8, della Legge 31 dicembre 2009, n.196.

Con riguardo al conto consuntivo in termini di cassa, il richiamato articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art.14, della Legge n.196 del 2009, le Amministrazioni pubbliche, tenute al regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Detto conto consuntivo in termini di cassa, accompagnato da una nota illustrativa, è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del più volte citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia.

Attività svolte

La Camera di Commercio svolge le attività previste dalla Legge 29 dicembre 1993, n.580 e s.m.i., tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.



Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in euro.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n.3609/C del 26 aprile 2007, n.3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n.2395 del 18 marzo 2008, nonché la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi quattro documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio) e la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.15429 del 12 febbraio 2010 concernente le risposte ai quesiti in merito all'applicazione dei principi contabili.

Nella redazione del bilancio è stata considerata anche la più recente circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.13, del 24 marzo 2015 volta a fornire indicazioni sulle modalità di rendicontazione, a decorrere dall'esercizio 2014, in considerazione della nuova disciplina recata dal D.M. 27 marzo 2013 - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - Processo di rendicontazione.

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3612/C del 26 luglio 2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività richiamati dagli artt.1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2022, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt.25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal D.P.R. 254/2005, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.



A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del Regolamento ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione, si ribadisce, è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n.1 delle Camere di Commercio, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il Regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il Regolamento non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del Regolamento e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei principi contabili "camerali" e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del Regolamento;
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);
- e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del Regolamento ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale.



Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputate direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, con la percentuale del 20%. Rientrano in tale ambito le spese relative a progetti pluriennali ed i software e licenze d'uso acquistati dall'Ente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26, commi 3, 4 e 5 del D.P.R. n.254 del 2 novembre 2005.

Gli immobili esistenti alla data del 31 dicembre 2007 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art.52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

Le quote ordinarie di ammortamento dei beni patrimoniali sono state calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n.27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

A tal proposito, occorre fare riferimento al parere che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito ad Unioncamere nazionale (prot. n.212337, del 1° dicembre 2014) in merito, tra le altre argomentazioni sollevate, alla riduzione delle quote di ammortamento per quei beni patrimoniali iscritti in bilancio ad un valore contabile inferiore al prezzo di realizzo o di mercato. Il Ministero segnala che, per quanto concerne i criteri ed i coefficienti di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'Organismo Italiano di Contabilità ha provveduto ad un riordino degli stessi, apportando alcune novità relativamente alle immobilizzazioni materiali. Tra queste, rileva l'opportunità, già applicabile ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2014, che, nel caso in cui il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al valore contabile dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e che, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui, a seguito dell'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile del bene.

Le altre immobilizzazioni materiali, i mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche, sono valutate al prezzo di acquisto, ed esposte in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Le quote ordinarie di ammortamento sono state calcolate come riportato nel precedente punto.

I coefficienti sono ridotti al 50% per il primo esercizio, ai sensi dell'art.102, comma 2, del D.P.R. 917/1986 (T. U. I. R.).



Il materiale bibliografico e le opere d'arte non vengono ammortizzati poiché non subiscono riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano una forma di investimento finanziario della Camera di commercio.

Sono iscritti in questa voce:

- Le partecipazioni e quote;
- Gli altri investimenti mobiliari;
- I prestiti e le partecipazioni attive.

La valutazione delle *"partecipazioni e quote"* è avvenuta in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli artt.26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Giova ricordare che:

- fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate, rivalutandole o svalutandole in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle svalutazioni/rivalutazioni a Fondo Riserva, e a Conto Economico nel caso di incapienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto integrale o preferito).
- il D.P.R. 254/2005 all'art.26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.
Il comma 8 dell'art.26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota del 18 marzo 2008 protocollo n.2395 dal titolo "Indicazioni operative per le procedure di chiusura del bilancio d'esercizio 2007", stabiliva che: "per quanto riguarda gli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni da apportare ai valori di bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi di quanto riportato allo stesso comma 7, dell'art.26, occorre attendere l'orientamento espresso dalla commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali. In questa sede è opportuno chiarire che l'accantonamento previsto al conto "Riserva da partecipazioni" di cui all'allegato D, viene alimentato, fin dall'esercizio 2007, unicamente in esito al maggior valore del patrimonio netto



accertato nel 2007 rispetto all'esercizio 2006 conseguito con riguardo alle partecipazioni nelle imprese controllate e collegate esistenti nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006".

Per le valutazioni con il metodo del patrimonio netto, in ogni caso, il riferimento contabile utilizzato è stato l'ultimo bilancio oggettivamente disponibile.

A partire dall'esercizio 2007, quindi, le partecipazioni diverse dalle società controllate e/o collegate della Camera di Commercio sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di sottoscrizione. In particolare, per quanto concerne il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquistate prima dell'anno 2007, sono state riportate le valutazioni del bilancio d'esercizio 2006 in osservanza di quanto stabilito dalla circolare esplicativa del MISE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art.74 del D.P.R. 254/05.

- Difatti, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 ha stabilito con l'allegato documento n.2, che:
 - le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo Stato Patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto, in quanto quest'ultima ipotesi determina il riconoscimento di una perdita in Conto Economico. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo del patrimonio netto e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce "Svalutazione di partecipazioni";
 - negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del Regolamento);
 - in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre;



- nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce "Altri accantonamenti" del Conto Economico;
- il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'influenza notevole sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del Regolamento. Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto è assunto quale primo valore di costo;
- le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione;
- la svalutazione delle partecipazioni verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in Conto Economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione;
- per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art.25 del D.M. n.287 del 23 luglio 1997, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio di diritto intertemporale. È necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del Regolamento.

Alla luce di quanto chiarito, i preesistenti Enti camerali hanno proceduto, a partire dall'esercizio 2008, a effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio "dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria" (articolo 2359, primo comma, n.1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'articolo 2359, terzo comma del codice civile, le imprese sulle quali la Camera di Commercio "esercita un'influenza notevole". Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Le partecipazioni dell'Ente Camerale in imprese controllate e collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Le rivalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto all'importo iscritto nell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita riserva facente parte



del patrimonio netto; le eventuali minusvalenze verranno imputate direttamente a tale riserva se esistente, ovvero, andranno a ridurre proporzionalmente il valore della partecipazione.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art.26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il credito per il diritto annuale si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n.3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Per ulteriori specifiche relative al diritto annuale si rimanda a quanto precisato nel paragrafo relativo al diritto annuale della presente nota integrativa.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Con nota prot.172113, del 24 settembre 2015, il MISE ha precisato che, per quanto riguarda le spese già autorizzate dalle Giunte delle camere di commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, le stesse – in conformità a quanto indicato con circolare MISE n.3622 del 5 febbraio 2009 – andranno imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri



denominato “spese future”. Pertanto, su tale fondo, si riscontreranno ancora importi relativi a tali spese, a valere sugli enti camerali cessati.

Fondo I.F.R. e T.F.R.

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di dell’esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

I prestiti concessi su indennità di fine rapporto sono evidenziati nella voce “Prestiti e anticipazioni al personale” tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Per quanto concerne il Diritto annuale a partire dall’esercizio 2015 entrano in vigore le disposizioni introdotte dal D.L. 24 giugno 2014 n.90 contenente “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, pubblicato nella G.U. 24 giugno 2014, n.144, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n.114.

Nello specifico l’art.28 ha stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente, che ha portato a una contrazione della maggior risorsa dell’ente del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 e negli anni successivi.

La stessa risorsa, per il triennio 2020-2022, comprende anche l’aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell’art.18 della Legge 580/1993, che espressamente dispone: “Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l’organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell’interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l’aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento”. Tale aumento è stato approvato dagli enti camerali preesistenti (per la Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per la Camera di Commercio di Frosinone con delibera consiliare n.12, del 10 dicembre 2019) ed è stato autorizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 marzo 2020, entrato in vigore il 27 marzo.

Come previsto dal decreto e dalla nota dello stesso Ministero n.0532625 del 5 dicembre 2017, il provento derivante dall’incremento del 20% è stato esposto nel bilancio consuntivo per funzioni, imputandolo all’interno della sezione delle “Funzioni Istituzionali” nella colonna C) “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” relativamente al “Progetto Formazione Lavoro”; nella colonna D) “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativamente al “Progetto P.I.D.”,



al “Progetto turismo” e al Progetto “S.E.I.”, colonne nella quali confluiranno anche tutti i costi diretti dei progetti; la restante somma viene attribuita ai “Servizi di supporto”, trattandosi di ricavi non attribuibili a una funzione specifica.

Lo stesso articolo 28 del D.L. 24 giugno 2014 n.90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n.114, ha inoltre definito i nuovi criteri per la determinazione dei diritti di segreteria, precisando che gli stessi verranno fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) S.p.A. e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

Appare evidente che una manovra di tale entità pone di fatto la Camera di Commercio in una situazione estremamente difficile da gestire, tenuto conto che a fronte di una diminuzione così consistente e rapida delle entrate, in costanza di funzioni da gestire e garantire all'utenza, non è possibile attivare una contrazione degli oneri altrettanto massiccia.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e descritte tra i debiti tributari. Non sussistono i presupposti per lo stanziamento di imposte anticipate o differite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

I conti d'ordine risultano iscritti secondo quanto disciplinato dal principio contabile n.2 per le Camere di Commercio.

In questo ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.

**STATO PATRIMONIALE**
ATTIVITÀ**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono software, licenze e costi per studi e ricerche.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni Immateriali	260,66	-	260,66

Così suddivise:

DESCRIZIONE BENI	VALORE BENI AL 31/12/2021	ACQUISTI 2022 (A)	ALIENAZIONI 2022 (B)	VALORE BENI AL 31/12/2022 C=(A-B)	FONDO AMM.TO AL 31/12/2021	QUOTA AMM.TO AL 31/12/2022 (D)	FONDO AMM.TO AL 31/12/2022	VALORE RES. CONTAB. AL 31/12/2022 E=(C-D)
Software	165,46	-	-	165,46	Ammortamento in conto	165,46	Ammortamento in conto	-
Licenze d'uso	95,20	-	-	95,20	Ammortamento in conto	95,20	Ammortamento in conto	-
TOTALE	260,66	-	-	260,66	-	260,66	-	-

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	11.996.209,86	12.354.235,55	358.025,69

Immobili

Descrizione Unità Immobiliari	Valore lordo 31.12.2021 (A)	spese increm. anno 2022	Valore lordo 31.12.2022 C=(A+B)	% ammort. (E)	Quota amm.to Anno 2022 F=(D*E)	F.do Amm.to Anno 2021 (G)	F.do Amm.to Anno 2022 D	Valore cont. res. 31.12.2022 (C-D)	Valore realizzo superiore a valore res. contabile
Sede Camerale V. Umberto I, n.80, Latina	4.798.681,07		4.798.681,07	3%	-	1.627.867,97	1.627.867,97	3.170.813,10	6.318.000,00
Sede Camerale Viale Roma - Frosinone	4.954.220,06		4.954.220,06	3%		2.588.031,10	2.588.031,10	2.366.188,96	8.800.000,00
Appartamento Via Diaz, n.2, Latina	343.856,97		343.856,97	3%	-	124.593,33	124.593,33	219.263,64	776.340,00 (escluso foresteria)
Appartamento Via Diaz, n.12, Latina	230.627,47		230.627,47	3%	-	99.947,62	99.947,62	130.679,85	
Immobile ex sede Via Diaz, n.3, Latina	1.295.567,40	365.609,46	1.661.176,86	3%	-	325.655,02	325.655,02	1.335.521,84	2.019.850,00
Immobile ex sede Via De Gasperi, 2, Frosinone	5.835.336,50	50.372,98	5.885.709,48	3%		1.891.665,16	1.891.665,16	3.994.044,32	6.484.460,00
Locale (ex Nuda proprietà) di v. Umberto I, n.62, Lt	187.008,25		187.008,25	3%		111.892,38	111.892,38	75.115,87	102.700,00
Locali siti in v. C.Alberto n. 22, Latina	1.760.568,98		1.760.568,98	3%	52.817,07	897.400,59	950.217,66	810.351,32	
TOTALE GENERALE	19.405.866,70	415.982,44	19.821.849,14		52.817,07	7.667.053,17	7.719.870,24	12.101.978,90	

Il valore totale degli immobili, pari ad € 19.821.849,14 al 31 dicembre 2022, ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente per € 415.982,44, relativi a lavori intervenuti sulla sede camerale di via Umberto I e a lavori di risanamento e recupero conservativo sull'ex sede sita in via Diaz, n.3, che hanno incrementato il valore dell'immobile.

Il valore residuo contabile è di complessivi € 12.101.978,90, al netto del fondo ammortamento di € 7.719.870,24 (quota ammortamento anno 2022, pari a € 52.817,07). Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al conto economico quali costi di esercizio, mentre



l'ammortamento ha riguardato solo gli immobili il cui presumibile valore residuo del bene non risulta uguale o superiore al valore contabile dell'immobilizzazione.

Altre immobilizzazioni materiali

Comprendono gli impianti, le attrezzature non informatiche, le attrezzature informatiche, gli arredi e mobili, gli automezzi e la biblioteca:

DESCRIZIONE BENI	VALORE BENI AL 31/12/2021 (A)	ACQUISTI 2022 (B)	ALIENAZIONI 2022 (C)	VALORE BENI AL 31/12/2022 D=(A+B-C)	FONDO AMM.TO AL 31/12/2021 (E)	STORNO FONDO (E) PER ALIENAZ. 2022 (F)	QUOTA AMM.TO AL 31/12/2022 (G)	FONDO AMM.TO AL 31/12/2022 H=(E-F+G)	VALORE RES. CONTAB. AL 31/12/2022 I=(D-H)
Impianti specifici	102.351,12	-	19.920,00	82.431,12	102.351,12	19.920,00	-	82.431,12	-
Impianti comunicazione	241.684,79	-	4.541,82	237.142,97	241.684,79	4.541,82	-	237.142,97	-
IMPIANTI	344.035,91	-	24.461,82	319.574,09	344.035,91	24.461,82	-	319.574,09	-
Macchine ordinarie d'ufficio	534.358,72	-	1.322,38	533.036,34	534.358,72	1.322,38	-	533.036,34	-
Macchinari, apparec. e attr.	283.617,05	-	5.245,02	278.372,03	241.242,42	5.245,02	13.279,51	249.276,91	29.095,12
ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	817.975,77	-	6.567,40	811.408,37	775.601,14	6.567,40	13.279,51	782.313,25	29.095,12
Macch. elettronic. e elettromecc.	503.235,24	27.571,67	39.446,68	491.360,23	458.283,77	39.446,68	15.802,42	434.639,51	56.720,72
ATTREZZATURE INFORMATICHE	503.235,24	27.571,67	39.446,68	491.360,23	458.283,77	39.446,68	15.802,42	434.639,51	56.720,72
Mobili	1.031.351,92	10.859,00	97.968,13	944.242,79	1.024.247,31	97.968,13	2.053,25	928.332,43	15.910,36
Arredi	145.008,33	-	9.256,92	135.751,41	144.801,85	9.256,92	54,98	135.599,91	151,50
Opere d'arte	85.553,37	-	-	85.553,37	Beni non suscettibili di ammortamento				85.553,37
ARREDI E MOBILI	1.261.913,62	10.859,00	107.225,05	1.165.547,57	1.169.049,16	107.225,05	2.108,23	1.063.932,34	101.615,23
Autovetture	63.166,05	-	-	63.166,05	24.554,64	-	12.380,19	36.934,83	26.231,22
Biblioteca	38.594,36	-	-	38.594,36	Beni non suscettibili di ammortamento				38.594,36
TOTALE	3.028.920,95	38.430,67	177.700,95	2.889.650,67	2.771.524,62	177.700,95	43.570,35	2.637.394,02	252.256,65

Il totale del costo storico dei beni mobili materiali, pertanto, ammonta a € 2.889.650,67, con un valore residuo contabile di € 252.256,65, al netto del fondo ammortamento di € 2.637.394,02 (quota ammortamento anno 2022, pari a € 43.570,35).

Partecipazioni e quote

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
PARTECIPAZIONI E QUOTE	953.371,24	974.783,20	21.411,96

Di seguito la composizione dettagliata (ripartizione ex nota ministeriale n. 2385 del 18 marzo 2008):

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	178.063,89	178.063,89
Partecipazioni in imprese collegate	114.093,15	119.364,42	5.271,27
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	726.492,08	560.069,13	-166.422,95
Conferimenti di capitale	94.433,99	94.433,99	-
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	18.352,02	22.851,77	4.499,75
Totale	953.371,24	974.783,20	21.411,96

Partecipazioni in imprese controllate	N. TOTALE AZIONI DA VISURA	N. TIT. CCIAA DA VISURA	% PARTEC. CCIAA	VALORE NOMINALE PARTEC. CCIAA	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/21	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/22	Variazioni
Azionarie							
SECI SCRL IN LIQUIDAZIONE	18.932	18.610	98,30%	18.610,00	-	-	-
PALMER SCRL	685.021	492.520	71,90%	492.520,00	-	178.063,89	178.063,89
Totale Partecipazioni in imprese controllate					-	178.063,89	178.063,89



Partecipazioni in imprese collegate	N. TOTALE AZIONI DA VISURA	N. TIT. CCIAA DA VISURA	% PARTEC. CCIAA	VALORE NOMINALE PARTEC. CCIAA	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/21	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/22	Variazioni
Azionarie							
AEROPORTO DI FROSINONE SPA - IN LIQUIDAZIONE	462.735	124.995	27,01%	1.249.950,00	91.196,23	87.978,53	- 3.217,70
CAT LATINA CONFCOMMERCIO SCRL	104	41	39,42%	10.250,00	22.896,92	31.385,89	8.488,97
Totale Partecipazioni in imprese collegate					114.093,15	119.364,42	5.271,27

Altre partecipazioni al 31 dicembre 06	N. TOTALE AZIONI DA VISURA	N. TIT. CCIAA DA VISURA	% PARTEC. CCIAA	VALORE NOMINALE PARTEC. CCIAA	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/21	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/22	Variazioni
Azionarie							
INFOCAMERE SCPA	5.700.001	74.487	1,31%	230.909,70	493.024,51	493.024,51	-
SIF SPA IN LIQUIDAZIONE - IN FALLIMENTO	12.483.176	1.226.529	9,83%	625.529,79	-	-	-
SOCIETA' LOGISTICA MERCI SPA IN LIQUIDAZIONE - IN FALLIMENTO (dal 2022)	152.192	4.122	2,71%	212.860,08	-	-	-
PROSVI SRL IN FALLIMENTO	11.029	1.788	16,21%	1.788,00	-	-	-
MOF SCPA	5.558	70	1,26%	36.151,50	32.338,53	32.338,53	-
ISNART SCPA	292.184	4.881	1,67%	4.881,00	13.347,38	13.347,38	-
BORSA MERCI TELEMATICA	7.968	1	0,01%	299,62	296,79	296,79	-
COMPAGNIA DEI LEPINI Scpa	206.300	14.000	6,79%	14.000,00	21.061,92	21.061,92	-
Totale AltrePartecipazioni					560.069,13	560.069,13	-
Non Azionarie							
PALMER SCRL	685.021	179.060	26,14%	179.060,00	166.422,95	-	- 166.422,95
					166.422,95	-	- 166.422,95

Conferimenti di capitale		% PARTEC. CCIAA al 31/12/2021	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/21	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/22	Variazioni
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO		10,19%	94.433,99	94.433,99	-
Totale Conferimenti di capitale			94.433,99	94.433,99	-

Altre partecipazioni post 31 dicembre 06	N. TOTALE AZIONI DA VISURA	N. TIT. CCIAA DA VISURA	% PARTEC. CCIAA	VALORE NOMINALE PARTEC. CCIAA	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/21	VALORE ISCRITTO A BILANCIO AL 31/12/22	Variazioni
Non Azionarie							
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	372.001	2.978,17	0,80%	2.978,16	2.756,18	2.756,18	-
SISTEMA CAMERALE S.C.R.L. (S.I.CAMERA)	4.009.935	7.694,00	0,19%	7.694,00	7.602,00	7.602,00	-
RETECAMERE S.C.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	242.357	986,65	0,41%	986,65	-	-	-
TECNOSERVICECAMERE SCPA	2.536.425	8.375,00	0,33%	4.355,00	7.993,84	7.993,84	-
CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIA CARNE SCRL (partecipazione acquisita nel 2022)	500.824	2.000	0,46%	2.000,00	-	4.499,75	4.499,75
Totale Altre partecipazioni post 31 dicembre 2006					18.352,02	22.851,77	4.499,75

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove quote della PA.L.MER. S.c.r.l., per € 39.600,00 (con delibera della Giunta Camerale n.32 del 29 aprile 2022), che hanno portato l'Ente a detenere il 71,90% della società; di conseguenza la partecipazione è stata riclassificata tra le partecipazioni in imprese controllate (nel 2021 era classificata tra le altre partecipazioni al 31 dicembre 2006) e valutata con il metodo del patrimonio netto con una svalutazione del valore al 31 dicembre di € 27.959,06. La svalutazione è stata coperta per € 167,63 dalla riserva accantonata nel 2021 e per € 27.791,43 con il fondo rischi altre partecipate.

La partecipazione nella STEP S.r.l. con unico socio è stata eliminata in seguito alla liquidazione finale della società. Con delibera della Giunta Camerale n.20, del 13 aprile 2022 è stato, infatti, approvato il bilancio finale di liquidazione chiuso con un utile contabile di € 291.048,00 e con un importo a favore dell'Ente camerale pari ad € 52.261,50. A fronte di tale importo nel 2023 è stata



introitata dalla Camera la somma complessiva di € 51.722,34 quale saldo a chiusura del conto corrente della Step, al netto degli oneri (tra le quali: tassa CC.GG. libri sociali, imposta di registro piano di riparto, diritti di deposito bilancio finale di liquidazione, spese bancarie, ecc...) sostenuti dal liquidatore in misura maggiore rispetto a quanto inizialmente previsto.

La partecipazione nella SECI S.r.l. non ha fatto rilevare alcuna variazione dell'attivo patrimoniale, in quanto era già stata completamente svalutata nel corso dei precedenti esercizi, effettuando contestuali accantonamenti, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura del deficit rilevato. Infatti, sempre in osservanza dei principi esplicitati nella Circolare del MISE n.3622/c, del 2009, più volte citata, nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata e in tal caso, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa, si deve tener conto delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento al Fondo rischi ed oneri in apposita voce "Altri accantonamenti".

Le valutazioni con il metodo del patrimonio delle partecipazioni in società collegate, invece, hanno da un lato fatto rilevare una plusvalenza di € 8.488,97, accantonata, secondo i principi contabili sopra richiamati, in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da partecipazioni", per quanto riguarda il CAT Confcommercio S.c.r.l., mentre dall'altro hanno fatto rilevare, come da ultimo bilancio approvato, una svalutazione pari ad € 3.217,70 della S.p.A. Aeroporto di Frosinone in liquidazione.

Con riferimento alle partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate, iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) si è proceduto all'acquisizione di quote di partecipazione nella società Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.c.r.l., per € 4.499,75.

Altri investimenti mobiliari

Non esistono al 31 dicembre 2022 altri investimenti mobiliari.

Prestiti ed anticipazioni attive

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Prestiti ed Anticipazioni Attive	4.218.188,38	3.866.081,89	- 352.106,49

La voce iscritta in bilancio è composta dai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità e dai C/C vincolati presso istituti bancari, così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Prestiti e anticipazioni al personale	2.208.253,44	2.078.636,14	- 129.617,30
C/C Bancari vincolati	2.009.934,94	1.787.445,75	- 222.489,19
Totale	4.218.188,38	3.866.081,89	- 352.106,49



I crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale.

Questa voce è rappresentata dai prestiti concessi al personale camerale sulla indennità di fine rapporto maturata, nella misura massima dell'80% della stessa (Decreto Ministeriale del 20 aprile 1995 n.245), dai crediti relativi all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti e dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno.

Prestiti e anticipazioni al personale

I prestiti concessi al personale, in complessivi € 2.078.636, sono costituiti dalla somma delle seguenti tipologie di prestito:

- con restituzione a fine servizio della quota capitale ed interessi (Tab. 1a);
- con restituzione mensile degli interessi e del capitale a fine servizio (Tab.1b).

Nel corso dell'esercizio sono stati concessi nuovi prestiti per un totale di € 55.679,75, mentre sono stati trattenuti prestiti da dipendenti per cessazione dal servizio per un totale di € 188.720,66 e iscritti interessi, sempre nei confronti di dipendenti cessati dal servizio per € 3.423,61 (vedi tabelle 1a-b).

C/C bancari vincolati.

l'importo di € 1.787.445,75, è relativo ai fondi di garanzia costituiti dalla estinta Camera di Commercio di Frosinone con gli istituti bancari in virtù delle convenzioni, stipulate nel 2010 e nel 2013, al fine di favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese della provincia di Frosinone per € 260.934,81; dai depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno della estinta Camera di Commercio di Latina per € 1.526.510,94, costituiti per far fronte alle insolvenze (di cui l'Ente è garante nella misura del 50%) delle imprese beneficiarie di prestiti a condizioni e modalità agevolate, concessi dalle banche attraverso la stipula di apposite convenzioni con la estinta Camera di Commercio di Latina.

Le variazioni in diminuzione intervenute riguardano: le autorizzazioni di addebito di insolvenze per un totale di € 18.791,31, l'estinzione del conto corrente della Banca Popolare del Frusinate e la parziale estinzione del conto corrente della Banca Popolare del Lazio (BluBanca), introitati tra le disponibilità liquide, per € 194.127,18, e le spese di tenuta conto, che al netto degli interessi bancari sono pari a € 9.570.70.

In base all'OIC 14 del CNDC tali disponibilità liquide vincolate sono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie poiché la natura del vincolo è tale da ritenere che il deposito non possa essere prelevato prima della scadenza dell'esercizio successivo.

Per un maggiore dettaglio si rimanda agli allegati n. 5a-b-c della presente nota integrativa.



ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze di magazzino

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Rimanenze di magazzino ist.li	95.705,42	90.156,29	- 5.549,13
Rimanenze di magazzino comm.li	1.901,00	3.215,92	1.314,92
Totale	97.606,42	93.372,21	- 4.234,21

In questa voce sono stati ricompresi sia i beni destinati all'attività istituzionale sia quelli relativi ad attività svolte in regime d'impresa, da valutarsi, ai sensi dell'art.26, comma 12 del D.P.R. 254/2005 al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Anche per il 2021, la consistenza delle rimanenze è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, perché trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno.

Le rimanenze di magazzino relative all'attività istituzionale riguardano materiale di cancelleria, Token, TokenDNA, CNS, Cartelline di firma, certificati d'origine e altro materiale necessario al funzionamento degli uffici.

Le rimanenze di natura commerciale riguardano i Carnet ATA; la notevole diminuzione intervenuta è dovuta alla cessione totale delle fascette per i vini DOCG.

I beni destinati all'attività istituzionale, pertanto, sono pari a € 90.156,29, mentre i beni relativi all'attività commerciale sono di € 3.215,92 (per questi ultimi il valore verrà indicato nella dichiarazione dei redditi d'impresa per l'anno 2022 - Mod. Redditi 2023).

Segue tabella dettagliata:

RIMANENZE ISTITUZIONALI AL 31/12/2022			
DESCRIZIONE	NR	IMPORTO UNITARIO	VALORE GIACENZA
Valore giacenze di cancelleria			19.839,79
valore giacenza token infocamere	237	29,89	7.083,93
cartelline di firma	1.925	0,61	1.174,25
C.N.S. Carta nazionale dei servizi	520	4,88	2.537,60
valore giacenza tokenDNA wireless	1.278	45,14	57.688,92
CERTIFICATI D'ORIGINE	4260	0,43	1.831,80
TOTALE RIMANENZE ISTITUZIONALI			90.156,29

RIMANENZE COMMERCIALI AL 31/12/2022			
DESCRIZIONE	NR	IMPORTO UNITARIO	VALORE GIACENZA
CARNET ATA	28	67,10	1.878,80
CARNET ATA standard	12	92,72	1.112,64
CARNET ATA cpd CHINA/TAIWAN	1	67,10	67,10
copertine carnet ATA	6	1,22	7,32
Fogli A4 aggiuntivi ATA	123	1,22	150,06
TOTALE RIMANENZE COMMERCIALI			3.215,92



Crediti di funzionamento

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Crediti da diritto annuale	2.713.709,98	3.306.106,14	592.396,16
Crediti v/organismi, istituzioni nazionali e comunitari	336.360,20	310.865,74	- 25.494,46
Crediti verso organismi del sistema camerale	789.140,00	588.140,00	- 201.000,00
Crediti v/clienti	626.158,34	698.043,02	71.884,68
Crediti per servizi c/ terzi	40.440,91	34.574,01	- 5.866,90
Crediti diversi	414.662,59	305.857,81	- 108.804,78
Erario c/IVA	1.716,64	531,09	- 1.185,55
Totale	4.922.188,66	5.244.117,81	321.929,15

Crediti da Diritto Annuale: sono iscritti in bilancio per € 3.306.106,14.

Tale importo emerge dall'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo ed è esposto al netto dell'apposito fondo svalutazione crediti.

Preliminarmente si segnala che la voce dello stato patrimoniale "Crediti da diritto annuale" dello schema allegato D) al DPR 254/05 viene suddivisa in apposite poste per evidenziare:

- i crediti per diritto annuale;
- i crediti per sanzioni;
- i crediti per gli interessi moratori.

Il valore nominale dei crediti da diritto annuale iscritto a bilancio è pari a € 82.952.341,40, suddiviso in:

- Crediti per diritto annuale: € 58.215.844,11;
- Crediti per sanzioni: € 23.044.373,49;
- Crediti per interessi moratori: € 1.692.123,80.

Giova ricordare che il principio contabile n.2 di cui alla circolare MISE 3622/C contempla nuovi criteri per l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale di competenza dell'esercizio.

Il punto 1.2.1. del predetto principio contabile n.2 prevede che l'Ente camerale debba rilevare i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscrivere l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con il Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Laddove tali informazioni non siano disponibili, la misura del diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal predetto Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico del 21 aprile 2011.



Il provento ed il credito per sanzioni per tardivo o omesso versamento del diritto annuale sono determinati applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/05 sull'importo del credito come sopra determinato. Il provento e il credito per interesse moratorio su diritto annuale sono calcolati al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno.

Si precisa inoltre che, ai sensi del principio contabile n.2, i maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzione e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di emissione dei ruoli esattoriali, sono iscritti tra i proventi straordinari alle voci "Diritto Annuale anni precedenti", "Sanzioni Diritto Annuale anni precedenti" e "Interessi Diritto Annuale anni precedenti".

L'importo complessivo del Fondo Svalutazione Crediti è pari a € 79.646.235,26 (€ 75.753.961,72 al 31 dicembre 2021).

L'incremento del Fondo di € 3.892.273,54 è stato determinato:

- in aumento per € 5.362.037,16 dall'accantonamento al fondo svalutazione del valore complessivo del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi, pari a € 6.234.926,93, determinato sulla base della mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi entro l'anno successivo all'anno di emissione del ruolo stesso, pari all'86% (determinato dal 91% dei ruoli relativi alle annualità 2015 e 2016 - emesse a ruolo negli anni 2018 e 2019), ovvero ultimi due ruoli emessi per Latina e Frosinone, applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 6% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Non si è preso in considerazione il ruolo 2020 in quanto, a seguito della pandemia, lo stesso è stato sospeso per effetto di legge ed è stato notificato solo ad agosto 2021, mentre con delibera della Giunta Camerale n.25, del 31 marzo 2021, è stato deciso di sospendere l'emissione del ruolo nel 2021 per un'ulteriore forma di sostegno alle imprese;
- in diminuzione per € 1.469.763,62 a seguito di rettifiche apportate al fondo relative al diritto annuale, sanzioni e interessi degli anni 2008-2021, calcolati in gran parte automaticamente dall'applicativo Infocamere DIANA. Infatti, l'iscrizione iniziale del credito subisce, anno per anno, fino al momento dell'emissione del ruolo, delle variazioni calcolate dal sistema informatico camerale dovute a tutte le operazioni di "gestione del credito" effettuate da parte dell'ufficio diritto annuale (interventi manuali sulla procedura di gestione del diritto) o da parte di Infocamere Scpa. Tali operazioni danno luogo contabilmente alla rilevazione di sopravvenienze attive o passive (come si vedrà nel paragrafo relativo alla gestione straordinaria), di utilizzo del fondo svalutazione crediti e/o di iscrizione di nuovi crediti. In questo caso, a seguito di un allineamento dei crediti effettuati automaticamente dal sistema, si è operata una riduzione dei Fondi, ivi compresi quelli risultati in eccedenza rispetto ai crediti ricalcolati.

Ai fini di una visione sintetica, la situazione al 31 dicembre 2022 dei crediti da diritto annuale può



essere riassunta nelle seguenti tabelle:

RICAVI PER DIRITTO ANNUALE, SANZIONI ED INTERESSI, CALCOLATI AI SENSI DELLA CIRCOLARE N. 3622/C MSE del 2/2/2009										
FORMA GIURIDICA	N.RO IMPRESE CON LO STATO PAGAMENTO OMESSO IN COMPLETO /TARDATO*		TOTALE CREDITI 2022					IMPORTO DOVUTO	ACCANTONAMENTO AI FONDI SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	SEDI	UL	sede			ul				
DITTE IND. SEZ. SPECIALE	20.268	291				€ 53,00	€ 11,00	€ 1.051.426,43		
DITTE IND. SEZ. Ordinaria	348	7				€ 120,00	€ 24,00	€ 39.230,19		
S.S. AGRICOLE	141	6				€ 60,00	€ 12,00	€ 7.921,67		
IMPRESSE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	26.974	2.785	SCAGLIONI DI FATTURATO	Da Euro	A Euro	IMPORTO SCAGLIONE	ALIQUOTA DA RIDURRE DEL 40%			
			A: 0 - 100.000	0,00	100.000,00	importo fisso	euro 200,00			
			B: > 100.000 - 250.000	100.000,00	250.000,00	150.000,00	0,015%			
			C: > 250.000 - 500.000	250.000,00	500.000,00	250.000,00	0,013%			
			D: > 500.000 - 1.000.000	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00	0,010%			
			E: > 1.000.000 - 10.000.000	1.000.000,00	10.000.000,00	9.000.000,00	0,009%			
			G: > 10.000.000 - 35.000.000	10.000.000,00	35.000.000,00	25.000.000,00	0,005%			
			H: > 35.000.000 - 50.000.000	35.000.000,00	50.000.000,00	15.000.000,00	0,003%			
			I: OLTRE 50.000.000	50.000.000,00	oltre		0,001%			€ 3.666.304,94
			Unità locali pagano il 20% del tributo dovuto per ogni scaglione fino ad un massimo di euro 120,00							
SOC. SEMPLICI NON AGRICOLE	53	2				€ 120,00	€ 24,00	€ 5.560,51		
soggetti only rea	433	1				€ 18,00		€ 7.755,85		
UL. IMP. ESTERE		85				€ -	€ 66,00	€ 5.742,00		
	48.217	3.177						€ 4.783.941,59	86,00%	
TOTALE CREDITO POTENZIALE PER L'ANNO 2022:										
per diritto annuale (ai sensi punto 1.2.6 a) della circ. n. 3622 del 02/02/09) come da risultanze di IC						€ 4.783.941,59	€ 4.114.189,77	€ 689.751,82		
totale sanzioni (ai sensi del DM 54/05) 30% e 10% come da risultanze di IC						€ 1.433.351,78	€ 1.232.682,53	€ 200.669,25		
totale interessi* (interesse legale) come da risultanze di IC						€ 17.633,56	€ 15.164,86	€ 2.468,70		
TOTALE RICAVI PER DIRITTO ANNUALE 2022						11.210.888,53				
1. incassi in competenza nell'ultimo anno 2022 (ai sensi del punto 1.2.6, della Circ. MSE n. 3622/C del 2/2/2009)						€ 6.426.946,94	percentuale riscossione su ricavi lordi	57,3%		
2. Totale crediti per diritto annuale (ai sensi del punto "1.2.6 a)", della Circ. MSE n. 3622/C del 2/2/2009)						€ 4.783.941,59				
Fondo svalutazione crediti come previsto dal punto 1.7 della circolare MSE 3622/09						-€ 4.114.189,77				
TOTALE RICAVI AL NETTO DELL'ACCANTONAMENTO AL F.S.C.						€ 7.096.698,76				
						PERCENTUALE RISCOSSIONE PER DIRITTO ANNUALE		90,6%		



ANNO COMPETENZA	DESCRIZIONE	CREDITO	FONDO	NETTO	% SVALUT.
DIRITTO ANNUALE 2008	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	2.324.986,86	2.324.986,86		
DIRITTO ANNUALE 2008	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.170.490,22	1.170.490,22		
DIRITTO ANNUALE 2008	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	142.166,95	139.397,29		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	3.637.644,03	3.634.874,37	2.769,66	99,92%
DIRITTO ANNUALE 2009	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	3.374.397,77	3.374.397,77		
DIRITTO ANNUALE 2009	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.537.615,39	1.537.615,39		
DIRITTO ANNUALE 2009	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	154.063,06	151.552,84		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	5.066.076,22	5.063.566,00	2.510,22	99,95%
DIRITTO ANNUALE 2010	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	3.698.228,28	3.698.228,28		
DIRITTO ANNUALE 2010	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.762.811,91	1.651.920,46		
DIRITTO ANNUALE 2010	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	183.516,60	148.868,35		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	5.644.556,79	5.499.017,09	145.539,70	97,42%
DIRITTO ANNUALE 2011	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.002.215,27	4.002.215,27		
DIRITTO ANNUALE 2011	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.890.556,44	1.774.860,40		
DIRITTO ANNUALE 2011	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	246.991,89	226.805,59		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	6.139.763,60	6.003.881,26	135.882,34	97,79%
DIRITTO ANNUALE 2012	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.260.566,35	4.260.566,35		
DIRITTO ANNUALE 2012	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.975.306,77	1.858.175,30		
DIRITTO ANNUALE 2012	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	214.749,23	201.045,76		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	6.450.622,35	6.319.787,41	130.834,94	97,97%
DIRITTO ANNUALE 2013	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.638.641,57	4.638.641,57		
DIRITTO ANNUALE 2013	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	2.613.658,17	2.500.180,94		
DIRITTO ANNUALE 2013	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	140.169,43	128.726,69		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	7.392.469,17	7.267.549,20	124.919,97	98,31%
DIRITTO ANNUALE 2014	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.899.972,40	4.899.972,40		
DIRITTO ANNUALE 2014	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.422.019,25	1.408.056,53		
DIRITTO ANNUALE 2014	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	65.666,68	61.728,03		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	6.387.658,33	6.369.756,96	17.901,37	99,72%
DIRITTO ANNUALE 2015	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	3.370.337,91	3.370.337,91		
DIRITTO ANNUALE 2015	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.515.458,28	1.515.458,28		
DIRITTO ANNUALE 2015	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	23.436,44	18.707,63		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	4.909.232,63	4.904.503,82	4.728,81	99,90%
DIRITTO ANNUALE 2016	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	3.301.960,82	3.301.960,82		
DIRITTO ANNUALE 2016	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.382.659,63	1.334.211,88		
DIRITTO ANNUALE 2016	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	18.637,50	16.462,83		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	4.703.257,95	4.652.635,53	50.622,42	98,92%
DIRITTO ANNUALE 2017	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	3.408.073,27	3.408.073,27		
DIRITTO ANNUALE 2017	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.327.404,76	1.220.630,98		
DIRITTO ANNUALE 2017	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	129.419,39	111.317,15		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	4.864.897,42	4.740.021,40	124.876,02	97,43%
DIRITTO ANNUALE 2018	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	3.762.540,22	3.597.161,19		
DIRITTO ANNUALE 2018	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.073.680,06	1.013.025,32		
DIRITTO ANNUALE 2018	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	38.561,99	34.343,50		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	4.874.782,27	4.644.530,01	230.252,26	95,28%
DIRITTO ANNUALE 2019	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.050.891,51	3.901.020,48		
DIRITTO ANNUALE 2019	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.278.849,55	1.198.041,99		
DIRITTO ANNUALE 2019	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	113.007,83	103.543,99		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	5.442.748,89	5.202.606,46	240.142,43	95,59%
DIRITTO ANNUALE 2020	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.133.382,46	3.887.062,68		
DIRITTO ANNUALE 2020	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.325.818,69	1.210.793,06		
DIRITTO ANNUALE 2020	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	103.235,98	93.623,28		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	5.562.437,13	5.191.479,02	370.958,11	93,33%
DIRITTO ANNUALE 2021	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.205.707,83	3.557.576,29		
DIRITTO ANNUALE 2021	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.334.692,59	1.140.236,73		
DIRITTO ANNUALE 2021	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	100.867,27	92.176,55		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	5.641.267,69	4.789.989,57	851.278,12	84,91%
DIRITTO ANNUALE 2022	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	4.783.941,59	4.114.189,77		
DIRITTO ANNUALE 2022	CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	1.433.351,78	1.232.682,53		
DIRITTO ANNUALE 2022	CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	17.633,56	15.164,86		
	CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	6.234.926,93	5.362.037,16	872.889,77	86,00%
	TOTALE CREDITO DA DIRITTO ANNUALE	58.215.844,11	56.336.390,91		
	TOTALE CREDITO DA SANZIONI SU DIRITTO ANNUALE	23.044.373,49	21.766.380,01		
	TOTALE CREDITO DA INTERESSI SU DIRITTO ANNUALE	1.692.123,80	1.543.464,34		
	TOTALE CREDITO DA DIRITTO ANNUALE SANZIONI E INTERESSI	82.952.341,40	79.646.235,26	3.306.106,14	

Crediti v/Organismi nazionali e comunitari: sono iscritti in bilancio per € 310.865,74

L'importo esposto in bilancio si riferisce al credito verso la Regione Lazio per il rimborso relativo alla gestione ed al funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato per l'anno 2022 (€ 310.853,78) e al credito verso il Comune di Biella per la rata interessi su prestiti IFS di un ex dipendente di dicembre 2022, per € 11,96.

Crediti v/Organismi del sistema camerale: l'importo di € 588.140,00 iscritto in bilancio si riferisce per:

- € 500.000,00 al credito verso Unioncamere Lazio relativo ai contributi per la realizzazione dei progetti "Sostegno alle pmi delle province di Frosinone e Latina espressione del settore turistico per favorirne una rinnovata capacità competitiva a seguito dell'emergenza sanitaria da covid19" (€ 125.000,00), "Sostegno alla competitività delle imprese delle province di Frosinone e Latina



- per la diffusione della cultura digitale in azienda” (€ 125.000,00), “Ripartenza turismo-covid-19, prosecuzione del progetto” (quota di competenza € 250.000,00 – ex Camera di Latina);
- € 58.500,00 al credito verso Unioncamere per i contributi a valere sul Fondo di Perequazione 2019-2020, relativamente ai progetti “Progetto 25 “Giovani e mondo del lavoro” (per € 32.500,00) e “Progetto 26 “Internazionalizzazione” (per € 26.000,00);
 - € 1.220,00 al credito verso Unioncamere per il contributo a valere sul progetto “Acquacoltura sostenibile: attività di orientamento individuale alle imprese del settore”;
 - € 13.420,00 al credito verso Unioncamere nazionale quale rimborso per le attività di rilevazione nell'ambito del progetto EXCELSIOR 2021, interamente incassati a marzo 2023;
 - € 15.000,00 al residuo credito verso la preesistente Camera di Commercio I.A.A. di Siracusa, oggi accorpata con le Camere di Ragusa e Catania, per il contributo ai sensi della convenzione per il progetto S.I.R.I. (lo sviluppo in rete, il futuro nella continuità) stipulata nell'anno 2013 dalla preesistente Camera di Frosinone, più volte sollecitato dagli uffici (da ultima, comunicazione del 30 marzo 2023), facendo presente che, in caso di ulteriore mancato riscontro, L'Ente procederà per le vie legali mediante il competente ufficio legale.

Crediti v/clienti: i crediti v/clienti, sono costituiti principalmente: per € 168.422,34 da crediti connessi allo svolgimento di attività commerciali, mentre € 476.202,82 costituiscono diritti di segreteria ed annuale, rappresentati da note di credito emesse dalle società del sistema, interamente rimosse nel primo mese dell'anno 2023; per 62.417,86, da crediti verso le partecipate: in particolare, € 8.772,50 riguarda il credito maturato verso la cessata partecipata della Camera di Latina, Ulisse S.p.A. consortile, relativo al rimborso richiesto all'Agenzia delle Entrate al termine della procedura di liquidazione, mentre € 1.383,86 sono crediti verso la Ciociaria Sviluppo S.C.p.A. per la ripartizione, avvenuta nel 2020, del patrimonio netto di liquidazione; infine, € 52.261,50 rappresentante crediti verso la cessata STEP S.r.l., quasi totalmente incassati nel corso del 2023.

Crediti per servizi c/terzi: sono iscritti in bilancio per € 34.574,01, si riferiscono, per € 22.762,50, al credito vantato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per l'imposta di bollo assolta in modo virtuale versata con rate anticipate nel corso dell'anno 2022 (incassato nei primi mesi del 2023); gli altri importi, relativi ai crediti per anticipi dati a terzi, per € 11.811,51, comprendono somme a vario titolo (quali importi anticipati per rimborsi vari) dovute dall'azienda speciale, nonché depositi cauzionali costituiti a fronte di contratti per utenze.

Crediti diversi: ammontano complessivamente a € 305.857,81 e si rilevano in particolare:

- € 12.092,59 per Fondo Rotativo AIDA 2008 (C.E.C.), per il quale è in corso un contenzioso sorto con la preesistente Camera di Commercio di Frosinone;
- € 22.529,92 a crediti vantati, per sentenze favorevoli all'Ente, verso ex lavoratori temporanei che hanno prestato servizio presso la Camera di Frosinone (gli importi sono stati rateizzati);



- € 4.727,50 verso Tecnoservicecamere dovuta al residuo credito per la cessione, da parte della preesistente CCIAA di Frosinone della partecipazione (differenza tra valore nominale e valore al patrimonio netto);
- € 12.345,44 al credito verso l'azienda speciale INFORMARE per il recupero delle spese della sede di Frosinone per fornitura di servizi di acqua, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e spese di pulizia per l'anno 2022 ed € 18.382,63 per il recupero delle spese, sempre per le utenze, relativi ai nuovi locali di Frosinone adibiti alla formazione per l'anno 2022;
- gli altri importi di minore entità, per un ammontare complessivo di € 735,53, fanno riferimento a recuperi spese per contenziosi in essere;
- € 399,80 rappresentano crediti Erario c/IRES e IRPEF, € 1.944,72 crediti vs INAIL per maggior acconto versato sul premio 2020 per la ex Camera di Frosinone.
- € 48.223,52 verso ex-dipendenti della CCIAA di Frosinone per somme indebitamente percepite a titolo di riscatto servizi pregressi, per le quali è in corso un contenzioso per il recupero del credito;

I crediti diversi verso altri Enti, per € 74.026,99, sono relativi all'Indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti, il cui rimborso dovrà avvenire al momento della definitiva cessazione dal servizio (tab. n.2). È importante sottolineare l'orientamento di Unioncamere nazionale sulle modalità di calcolo della quota parte dell'indennità di fine servizio a carico degli enti presso cui il dipendente ha prestato un periodo di attività lavorativa. In risposta al quesito formulato dall'Ente, difatti, l'Unioncamere, con nota n.6804, del 18 marzo 2014, nel ribadire che, nel caso di passaggio di un dipendente ad altro ente camerale, per il calcolo dell'indennità di anzianità, per la quale ciascuna Camera concorre al suo finanziamento in misura pari all'importo maturato dal dipendente per gli anni di servizio prestati presso di essa, si considera l'ultima retribuzione mensile corrisposta al medesimo, ha precisato che, anche se tale mensilità può essere sensibilmente superiore a quella percepita presso la Camera di provenienza, quest'ultima si deve limitare a rimborsare un indennizzo sulla base di quanto allora corrisposto poiché non in condizione di prevedere gli eventuali futuri sviluppi di carriera. Pertanto, la relativa differenza, per gli anni di servizio prestati presso altre camere, è interamente a carico dell'Ente camerale di destinazione.

Le note di credito da incassare, per complessivi € 14.466,35, fanno riferimento principalmente ai rimborsi a seguito di conguagli positivi delle utenze e allo storno di fatture per inutilizzo buoni pasto, a seguito di fallimento della società Qui Group S.p.A. per € 12.065,98 (di cui € 6.955,79 accantonato prudenzialmente a Fondo svalutazione crediti); il restante importo, per € 2.400,37, riguarda note credito per conguaglio su consumi (GALA S.p.A., Si.Camera S.c.r.l., Acqualatina S.p.A., HeraComm e TIM S.p.A.).



I crediti verso altre Consorelle, € 84.740,71, così come quelli per sanzioni D.A., € 952,17, e per interessi D.A. € 152,60, evidenziano errati versamenti di diritto annuo verso altre Camere di Commercio che devono essere restituite all'Ente camerale.

Le cauzioni date a terzi, per € 3.722,75, rappresentano cauzioni versate ai gestori delle utenze dell'acqua e dell'energia elettrica e riassorbite sulle fatturazioni mensili.

Erario Conto Iva: il saldo dell'Iva da liquidazione periodica relativa al IV trimestre 2022 presenta un saldo a credito complessivo di € 289,09, mentre risulta un importo di € 242,00 alla voce Iva a credito su acquisti, per acquisto di carnet ATA per la sede di Frosinone, la cui fattura è stata poi saldata a gennaio 2023.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
C/C bancario	21.529.079,95	23.363.347,99	1.834.268,04
Cassa Minute Spese	-	-	-
Incassi da regolarizzare	19.461,16	11.160,17	- 8.300,99
Depositi bancari	21.548.541,11	23.374.508,16	1.825.967,05
C/C postali	-	-	-
Depositi postali	-	-	-
Totale disponibilità liquide	21.548.541,11	23.374.508,16	1.825.967,05

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono determinate in € 23.374.508,16. Tale importo è rappresentato in particolare dal saldo al 31 dicembre 2022, pari a € 23.363.347,99, formalmente certificato dall'Istituto IConto S.r.l., mentre tra gli incassi da regolarizzare al 31/12 sono presenti € 11.160,17 che si riferiscono al saldo degli incassi da sportello di dicembre.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; sono iscritti in tali voci importi che prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi e si riferiscono soltanto a quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Ratei Attivi	-	-	-
Risconti Attivi	12.703,08	18.330,80	5.627,72
Totale	12.703,08	18.330,80	5.627,72

Essi sono determinati, quindi, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nell'importo complessivo di € 18.330,80 e si riferiscono ai risconti relativi a pagamenti anticipati, aventi parte di competenza a valere sull'esercizio 2022, riguardanti prevalentemente i premi delle polizze assicurative dell'Ente che non terminano la loro copertura al 31/12.

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6. Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa e in essi sono indicate, per memoria, le fideiussioni in essere deliberate



dall'Ente camerale per le convenzioni stipulate in merito al credito agevolato, come da tabelle di seguito indicate.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
CONTI D'ORDINE	5.105.640,97	5.105.640,97	-

Nello specifico:

Istituto di credito	descrizione	31-DIC.21	31-DIC.22	differenza
Unicredit Banca di Roma	Ascom Fidi Latina (Credito agevolato al terziario)	51.645,69	51.645,69	-
	Confidi Lazio (medio termine)	SVINCOLATA (ridotta con provvedimenti nn.369, 202 e 290, rispettivamente, del 1.10.96, 28.4.97 e 11.10.99) originari € 129.114,22	SVINCOLATA (ridotta con provvedimenti nn.369, 202 e 290, rispettivamente, del 1.10.96, 28.4.97 e 11.10.99) originari € 129.114,22	-
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	130.100,44 (ridotta con delibere nn. 78, 93, 274, 213, 60, 230, 7, 18, 56, 164, 299, 399, 400, 354, rispettivamente del 12.6.00, 23.04 e 18.12.01, 15.11.02, 11.03 e 22.12.03, 23.01 e 9.02.04, 2.5. e 29.12.05, 19.3.08, 27.4.2010, 2.5.2014) originari € 314.828,20.	130.100,44 (ridotta con delibere nn. 78, 93, 274, 213, 60, 230, 7, 18, 56, 164, 299, 399, 400, 354, rispettivamente del 12.6.00, 23.04 e 18.12.01, 15.11.02, 11.03 e 22.12.03, 23.01 e 9.02.04, 2.5. e 29.12.05, 19.3.08, 27.4.2010, 2.5.2014) originari € 314.828,20.	-
	Camera di Commercio (Progetto Qualità '97)	80.228,45 Parziale svincolo per € 178.000 (importo residuo destinato a Bioteck in sofferenza per 103.033,15+51.387,46)/2=77.210,31 € come da nota Banca di Roma del 7/12/2006)	80.228,45 Parziale svincolo per € 178.000 (importo residuo destinato a Bioteck in sofferenza per 103.033,15+51.387,46)/2=77.210,31 € come da nota Banca di Roma del 7/12/2006)	-
	TOTALE	261.974,58	261.974,58	-
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Camera di Commercio (consolidamento '97)	SVINCOLATA rispettivamente del 23.11.99, 25.09.00, 19.11.01, 22.12.2003 e 22.12.04) originarie € 196.253,62	SVINCOLATA rispettivamente del 23.11.99, 25.09.00, 19.11.01, 22.12.2003 e 22.12.04) originarie € 196.253,62	-
	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	97.261,37 (ridotta con delib. n.193, del 17 ottobre 2003) originari € 103.291,38	97.261,37 (ridotta con delib. n.193, del 17 ottobre 2003) originari € 103.291,38	-
	TOTALE	97.261,37	97.261,37	-
Banca popolare del Lazio	Fidimpresa Lazio (credito d'esercizio)	37.092,35 ridotta con prov.n.99, 401 e 402, 909, 116, 321, 108 dell'11.7.2006, 27.4.2010, 21.11.2012, 11.2.2013, 16.4.2014, 19.02.2015 (originarie € 51.645,69)	37.092,35 ridotta con prov.n.99, 401 e 402, 909, 116, 321, 108 dell'11.7.2006, 27.4.2010, 21.11.2012, 11.2.2013, 16.4.2014, 19.02.2015 (originarie € 51.645,69)	-
	Confidi Lazio (credito d'esercizio)	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
	Camera di Commercio (Punto Nuove Imprese 2000)	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
	Ascom Fidi Latina (credito agevolato al terziario)	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
	Camera di Commercio (Punto Nuove Imprese 2003)	25.822,84	25.822,84	-
	TOTALE	62.915,19	62.915,19	-
BANCA POPOLARE DI FONDI	Camera di Commercio (P. N. l'97)	9.241,30 ridotta con prov.n.214 e 74, rispettivamente, del 15.11.2002 e 4.4.2003) originari € 103.291,38 - Parziale svincolo per € 70.000,00	9.241,30 ridotta con prov.n.214 e 74, rispettivamente, del 15.11.2002 e 4.4.2003) originari € 103.291,38 - Parziale svincolo per € 70.000,00	-
	Confidi Lazio (credito d'esercizio)	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
	Camera di Commercio (P.N.I. '03)	15.631,76 ridotta con prov.n.105, del 4.2.2014 (originari € 25822,84) Parziale svincolo per € 7.000,00	15.631,76 ridotta con prov.n.105, del 4.2.2014 (originari € 25822,84) Parziale svincolo per € 7.000,00	-
	ASCOM Fidi (credito agevolato al terziario)	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
	TOTALE	€ 24.873,06	€ 24.873,06	€ 0,00
MPS Capital Services Banca per le imprese	Camera di Commercio (liquidità e scopo)	3.098.284,50	3.098.284,50	-
TOTALE	3.098.284,50	3.098.284,50	-	
S. PAOLO IMI	Camera di Commercio (Sviluppo Aziendale)	1.032.000,00	1.032.000,00	-
TOTALE	1.032.000,00	1.032.000,00	-	
BANCA POPOLARE DI APRILIA	Confidi Lazio (credito di esercizio)	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
TOTALE	-	-	-	
CONVENZIONI EX CCIAA FR	RILEVAZIONE ADEMPIMENTI VARIE CONVENZIONI BANCARIE	Convenzione CCIAA/Unionfidi Lazio s.p.a. € 176.407,00 Banca Popolare del Frusinate € 206.606,88 Banca Popolare del Cassinate € 115.189,19 Credito Cooperativo di Paliano € 30.129,20	Convenzione CCIAA/Unionfidi Lazio s.p.a. € 176.407,00 Banca Popolare del Frusinate € 206.606,88 Banca Popolare del Cassinate € 115.189,19 Credito Cooperativo di Paliano € 30.129,20	-
	TOTALE	528.332,27	528.332,27	-
	Fidejussione a favore ex azienda speciale ASPIN	SVINCOLATA	SVINCOLATA	-
	TOTALE	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.105.640,97	5.105.640,97	-	

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998)	14.376.583,87	14.376.583,87	-
Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti	8.000.323,44	9.681.986,22	1.681.662,78
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-	318.337,22	1.116.962,93
Riserva da partecipazioni	215.775,20	224.096,54	8.321,34
Riserva Indisponibile	2.000.000,00	-	- 2.000.000,00
Totale	24.274.345,29	25.399.629,56	1.125.284,27



Si espone in dettaglio la stratificazione della voce "Avanzi patrimonializzati esercizi precedenti":

RICOSTRUZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI CCIAA DI FROSINONE-LATINA	
Descrizione	Importo
Avanzi patrimonializzati al 31/12/2007	10.019.829,86
Risultati bilanci al 31/12/2008	- 1.090.696,92
Risultati bilanci al 31/12/2009	174.694,70
Risultati bilanci al 31/12/2010	1.139.380,52
Risultati bilanci al 31/12/2011	982.154,52
Risultati bilanci al 31/12/2012	42.090,02
Risultati bilanci al 31/12/2013	- 250.931,10
Risultati bilanci al 31/12/2014	992.456,59
Risultati bilanci al 31/12/2015	- 1.409.834,79
Risultati bilanci al 31/12/2016	- 947.445,51
Risultati bilanci al 31/12/2017	- 152.163,98
Risultati bilanci al 31/12/2018	97.823,86
Risultati bilanci al 31/12/2019	330.772,66
Risultati bilanci al 06/10/2020	- 241.753,95
Risultato bilancio al 31/12/2020	313.946,96
Risultato bilancio al 31/12/2021	- 318.337,22
TOTALE	9.681.986,22

La riserva di rivalutazione, che era stata rilevata nel bilancio d'esercizio del 1998 della preesistente Camera di Frosinone, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/97 per fronteggiare e diminuire le eventuali sopravvenienze in caso di dismissione di immobilizzazioni, è stata riallocata nel patrimonio netto iniziale ante '98.

La riserva da partecipazioni è stata iscritta a norma dell'art.26, comma 7 del D.P.R. 254/05 e comprende le rivalutazioni delle quote di partecipazione in società la cui valutazione è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni intervenute riguardano, in aumento per € 8.488,97, la rivalutazione della società CAT Latina Confcommercio S.c.r.l. al 31 dicembre 2021 e, in diminuzione per € 167,63, l'utilizzo a parziale copertura della svalutazione della società PALMER S.c.r.l. al 31 dicembre 2021, calcolata con il metodo del patrimonio netto.

La riserva indisponibile di € 2.000.000,00, di cui alla deliberazione del Consiglio camerale della preesistente Camera di Commercio di Frosinone n.6 del 17 luglio 2019, è stata riallocata tra gli avanzi patrimonializzati in quanto nel mese di febbraio 2023 è stato raggiunto un accordo transattivo relativamente all'annoso contenzioso. (Delibera di Giunta n. 14, del 21 febbraio 2023).

DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non esistono debiti di finanziamento al 31 dicembre 2022.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/2021	31/12/2021	Variazione
Fondo trattamento di fine rapporto	6.570.667,80	6.754.494,44	183.826,64
Fondo Previdenza complementare	39.022,62	47.332,21	8.309,59
Totale	6.609.690,42	6.801.826,65	192.136,23



Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Esso è costituito dalla sommatoria delle quote maturate al 31 dicembre 2022 e dell'accantonamento effettuato per l'anno 2022, diminuito dei pagamenti effettuati per le cessazioni di rapporti di lavoro, in base alla normativa vigente.

La costituzione del fondo TFR è riassunta nel prospetto che segue.

Descrizione	Importo
Fondo al 31/12/2021	6.570.667,80
Pagamenti avvenuti nell'anno 2022 per cessazioni rapporti di lavoro	306.649,68
Accantonamento dell'esercizio:	490.476,32
TOTALE AL 31/12/2022	6.754.494,44

La costituzione del fondo previdenza complementare è riassunta nel prospetto che segue.

Descrizione	Importo
Fondo al 31/12/2021	39.022,62
Pagamenti avvenuti nell'anno 2022 per cessazioni rapporti di lavoro	-
Accantonamento dell'esercizio:	8.309,59
TOTALE AL 31/12/2022	47.332,21

Per un maggiore dettaglio si rinvia alla sezione *accantonamenti* e alle tabelle 4 a-b-c.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Debiti v/Fornitori	1.056.687,30	1.402.017,77	345.330,47
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	160.953,17	137.348,30	- 23.604,87
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	38.500,00	35.000,00	- 3.500,00
Debiti tributari e previdenziali	347.743,92	443.119,73	95.375,81
Debiti v/Dipendenti	550.772,87	551.190,54	417,67
Debiti v/Organi Istituzionali	2.243,50	21.078,45	18.834,95
Debiti diversi	5.833.943,26	6.293.999,29	460.056,03
Debiti per servizi c/terzi	48.718,84	37.576,98	- 11.141,86
Totale	8.039.562,86	8.921.331,06	881.768,20

Debiti v/fornitori: l'importo di € 1.402.017,77 rappresenta i debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi (€ 1.017.152,94), le fatture da ricevere (€ 308.912,30) e le fatture da ricevere non ancora inviate alla data di chiusura del bilancio consuntivo (€ 75.952,53).

Debiti v/Organismi del sistema camerale: l'importo di € 137.348,30 si riferisce principalmente al debito verso altri Enti per l'indennità di fine servizio da liquidare a ex dipendenti trasferiti presso altri enti, per € 111.740,52 (vedi tabella 3); al debito verso Unioncamere per le spese anticipate all'Agenzia delle Entrate per i servizi inerenti la riscossione del diritto annuale 2022, € 12.406,21; altri debiti per complessivi € 13.201,57.

Debiti v/Organismi nazionali e comunitari: l'importo di € 35.000,00 si riferisce ai debiti verso Enti e associazioni per contributi e, principalmente, per € 30.000,00, al debito per il contributo



concesso al Comune di Latina per i festeggiamenti dell'80^a anniversario della città, il cui rendiconto non è ancora stato perfezionato.

Debiti tributari e previdenziali: l'importo di € 443.119,73 è relativo: per € 410.647,22 ai contributi e alle ritenute fiscali e previdenziali riferiti al mese di dicembre 2022 riversati all'Erario e agli Enti previdenziali di competenza il 16 gennaio 2023; per € 27.032,51 al debito per l'IVA Split del mese di dicembre 2022, riversato all'Erario il 16 gennaio 2023; per € 5.440,00 ad altri debiti tributari.

Debiti v/dipendenti: l'importo di € 551.190,54 si riferisce ai debiti per le competenze del mese di dicembre 2022 (retribuzione straordinaria e indennità varie, per € 13.923,64), ai debiti per il pagamento delle progressioni economiche orizzontali, di indennità varie, delle somme residuali dei fondi per la produttività dei dipendenti, del fondo dirigenti e delle borse di studio per i figli dei dipendenti, che dovranno essere corrisposte a saldo nel corso del 2023 (per € 507.929,90) e al debito per il welfare integrativo (per € 29.337,00).

Debiti v/Organi istituzionali: l'importo di € 21.078,45 si riferisce ai debiti per i rimborsi spese ai componenti della Giunta (€ 51,48), per il compenso di un componente del Collegio dei Revisori dei conti (€ 3.084,72), verso i componenti delle commissioni operanti nell'Ente (€ 2.716,65) e verso l'OIV (€ 15.225,60).

Debiti diversi: L'importo di € 6.293.999,29 si riferisce:

- per € 537.706,01 a debiti diversi, nello specifico al debito per rimborso all'Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia): 1) delle spese per le procedure esecutive poste in essere relativamente alle quote di cui agli artt.1 e 2 del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 giugno 2015, previsto dall'art.4, comma 2, del medesimo Decreto in riferimento all'art.1, comma 528, della Legge n.228, del 24 dicembre 2012 (annullamento crediti di importo fino a € 2.000,00 iscritti nei ruoli fino al 31 dicembre 1999); 2) delle spese per rimborso procedure esecutive ai sensi dell'art.4 del D.L. n.119/18 (stralcio dei debiti fino a € 1.000,00 affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010); 3) delle spese di notifica ex art.4, comma 8, del D.L. n.41/2021 su partite annullate ai sensi del suddetto art. 4, comma 1, del D.L. n.119/2018. il tutto rateizzato per 20 annualità;
- per € 4.108.813,34 ai debiti per progetti ed iniziative varie, principalmente riferiti al bando per il sostegno alle imprese turistiche 2021-2022 (€ 1.000.000,00), al bando per l'internazionalizzazione 2021-2022 (€ 353.156,94), al bando per erogazione voucher alle micro, piccole e medie imprese nell'ambito del progetto punto impresa digitale 2021-2022 (residuo € 979.557,01), al bando per erogazione voucher alle imprese, ai soggetti iscritti al REA per percorsi competenze trasversali orientamento e tirocini formativi nell'ambito del progetto formazione lavoro (€ 39.150,00), al bando per la concessione di contributi a favore dei comuni delle province di Frosinone e Latina 2021-2022 (€ 516.532,00) al bando per la concessione di contributi a favore di organizzazioni imprenditoriali e associazioni di consumatori delle province di Frosinone e Latina 2021-2022 (€ 641.000,00), ai contributi a



sostegno delle mamme imprenditrici (€ 50.000,00), a debiti verso comuni e altri Enti (€ 50.000,00), a debiti per contributi miglioramento produttività imprese (€ 69.511,04) a debiti per progetti e iniziative da rendicontare (€ 176.019,63), ad altri debiti per progetti, contributi e quote associative (233.886,72);

- per € 365.076,77 ai debiti per versamenti da diritto annuale sanzioni e interessi da attribuire, annualità 2009-2022;
- per € 64.787,34 ai debiti verso altre Camere di Commercio, connessi agli errati versamenti annualità 2011-2022 per diritto annuale, sanzioni e interessi;
- per € 1.217.615,83 ai debiti per versamenti da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Debiti per servizi conto terzi: l'importo di € 37.576,98 iscritto a bilancio è riferito: al debito nei confronti della Provincia di Latina per versamento al fondo di cogaranzia della convenzione Unionfidi (€ 11.917,00); a un doppio versamento effettuato nel corso dell'anno 2020 dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per i ruoli ante riforma (€ 3.659,94); al residuo anticipo da utilizzare per il programma di vigilanza di mercato del 2018 (€ 2.643,56); ai debiti v/diversi per sanzioni e bollettini erroneamente pagati nonché per decreti ingiuntivi liquidati dal Tribunale di Latina da riversare ai beneficiari (€ 2.864,33); a un acconto versato per l'accesso alla procedura per la crisi da sovraindebitamento (€ 7.000,00); al rimborso per il progetto Excelsior 2022 destinato al fondo personale non dirigente e dirigenza (€ 5.068,24); alle ritenute effettuate al personale c/terzi periodo dicembre 2022 (€ 4.423,91).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Fondi per Rischi ed Oneri	4.825.470,84	4.802.642,35	- 22.828,49
Totale	4.825.470,84	4.802.642,35	- 22.828,49

In dettaglio:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Fondo Spese Future	32.751,85	307.330,36	274.578,51
Fondo Rischi Insolvenze	3.438.738,30	3.411.997,92	- 26.740,38
Fondo Contenzioso	542.085,28	542.085,28	-
Fondo Rischi	412.343,96	428.311,44	15.967,48
Fondo Rischi altre partecipate	41.031,37	13.239,94	- 27.791,43
Fondo spese future iniziative economiche	244.533,68	84.500,00	- 160.033,68
Fondo Svalutazione Crediti	101.955,79	6.955,79	- 95.000,00
Fondo ex articolo 113 D.Lgs n. 50/2016 e smi	12.030,61	8.221,62	- 3.808,99
Totale	4.825.470,84	4.802.642,35	- 22.828,49

Si premette che in sede di redazione del bilancio sono stati rimodulati i vari fondi come meglio descritto nei paragrafi seguenti.



Fondo spese future: il fondo, di € 307.330,36, riguarda le quote di rivalutazione, per adeguamenti contrattuali, degli stipendi tabellari e delle quote relative all'indennità di fine servizio spettanti al personale camerale, oltre alle indennità spettanti agli organi camerali, accantonate in relazione al Decreto del Ministero dell'Industria e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di prossima emanazione. In particolare, nel corso dell'esercizio, sono state accantonati € 304.455,61 di cui € 130.000,00 per gli adeguamenti contrattuali del personale dipendente ed € 174.455,61 per le indennità e i rimborsi spese spettanti agli organi camerali; l'utilizzo del fondo ha riguardato i conguagli contrattuali intervenuti nel corso dell'anno, per € 29.877,10.

Fondo rischi insolvenze: si riferisce agli importi accantonati per far fronte a eventuali richieste di escussione della garanzia camerale in virtù delle convenzioni stipulate con istituti bancari per far fronte alle possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire eventualmente a fronte delle fidejussioni rilasciate (si vedano i conti d'ordine), o già costituiti, attualmente in attesa della definizione delle procedure di recupero legale in corso nei confronti dei beneficiari degli interventi per il credito agevolato. Il fondo è stato utilizzato per coprire insolvenze per € 26.740,38.

Fondo contenzioso: il fondo si riferisce esclusivamente agli importi accantonati per far fronte alle sentenze sfavorevoli all'Ente per il contenzioso in corso sull'incarico conferito nel 1998 per la riscossione del diritto annuale. L'accantonamento preventivato di € 100.000,00 è stato destinato al Fondo spese future in quanto il contenzioso di cui sopra, come spiegato nella relazione sulla gestione, ha trovato finalmente una risoluzione bonaria mediante un accordo transattivo con il professionista, come da delibera di Giunta n.14, del 21 febbraio 2023.

Fondo rischi: parte di tale fondo, pari a € 13.798,20, è destinato a far fronte al deficit della imminente chiusura della Società in liquidazione SECI S.r.l. La parte del fondo destinata alla copertura dei rischi connessi a liti giudiziarie in corso, il cui esito è tuttora incerto, è pari a € 57.788,69. È rimasto invariato l'importo di € 268.705,02 che era stato accantonato nel 2015 dalla preesistente Camera di Commercio di Latina a garanzia dell'impegno fidejussorio assunto a suo tempo verso la PRO.SVI. S.p.A. in liquidazione, nel caso in cui l'Ente sia chiamato al relativo versamento. L'importo di € 40.000,00, accantonato nel 2022, si è andato a sommare a € 39.056,01, accantonati negli esercizi precedenti, per far fronte a eventuali rimborsi richiesti dall'Agenzia Entrate Riscossione, sia per le quote residue delle definizioni automatiche delle quote di scarico per inesigibilità riferite ad annualità pregresse, che per spese relative a ulteriori definizioni agevolate, per un totale di € 79.056,01. L'ultima parte del fondo, pari a € 8.963,52, è relativa alla possibile svalutazione dei crediti maturati verso altri enti per il rimborso dell'indennità di fine servizio dei dipendenti provenienti per mobilità da altre amministrazioni, tra cui consorelle, dal momento che tali crediti attualmente iscritti in bilancio potrebbero non essere completamente realizzati, come illustrato nel paragrafo relativo ai crediti diversi.



La diminuzione del fondo è dovuta principalmente alla copertura di spese legali non previste (€ 6.911,31) e allo stralcio dei crediti per indennità di fine servizio (€ 16.177,22); la restante somma, pari a € 943,99, è stata utilizzata per delle istanze di rimborso presentate dall'Agenzia Entrate Riscossione.

Fondo rischi altre partecipate: il fondo è stato costituito come da indicazioni della nota n.23778, del 20 febbraio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, avente ad oggetto "Legge 27 dicembre 2013, n.147 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2014 – art.1, commi 551 e 552). Ciò, in quanto il predetto comma 552 prevedeva che, per gli accantonamenti derivanti da perdite in altre partecipazioni, in sede di prima applicazione, con riferimento agli anni 2015-2016-2017 si calcolassero in comparazione col risultato negativo medio del triennio 2011-2013.

Il fondo è stato utilizzato, per € 27.791,43, a parziale copertura della svalutazione della partecipazione nella Palmer S.c.r.l., a seguito della sua rivalutazione con il metodo del patrimonio netto, essendo state acquisite nuove quote che hanno comportato la riclassificazione della Società tra le partecipazioni in imprese controllate, come spiegato nel paragrafo delle partecipazioni.

Fondo spese future iniziative economiche: come indicato tra i criteri di valutazione in premessa, con nota prot. n.172113, del 24 settembre 2015, il MISE ha precisato che, per quanto riguarda le spese già autorizzate dalle Giunte delle Camere di Commercio cessate, oggetto di un provvedimento di utilizzo con determina dei dirigenti nell'ambito del budget loro assegnato, le stesse – in conformità a quanto indicato con circolare MISE n.3622 del 5 febbraio 2009 – andranno imputate contabilmente alle cessate camere mediante accantonamento in un apposito fondo oneri denominato "spese future".

L'importo iscritto in bilancio per € 84.500,00 riguarda nel dettaglio:

Beneficiario	Descrizione	Importo
FONDAZIONE SAN BENEDETTO	FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN BENEDETTO - FIACCOLA BENEDETTINA. CASSINO, 22/02-21/03/2020	4.000,00
COMUNE DI GAETA	COMUNE DI GAETA. PROGETTO "FAVOLE DI LUCE" EDIZIONE 2020.	20.000,00
UNINDUSTRIA	PROGETTO "IL CAMMINO DEL CIBO-COME PROMUOVERE LE PRODUZIONI ENOGASTRONOMICHE DELLA PROVINCIA DI LATINA ATTRAVERSO NUOVI METODI E STRUMENTI DI MARKETIMG TERRITORIALE"	15.000,00
ASSONAUTICA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA NAUTICA DA DIPORTO	QUOTA ASSOCIATIVA 2020.	500,00
FONDAZIONE GIOVANNI CABOTO	QUOTA ASSOCIATIVA 2020.	5.000,00
REGIONE LAZIO	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE - PROGETTO SPAZIO ATTIVO.	40.000,00
TOTALE		84.500,00

Per i motivi suindicati il fondo ha avuto solo variazioni in diminuzione.

Fondo svalutazione crediti: il fondo svalutazione crediti costituito negli esercizi precedenti per un prudenziale accantonamento a fronte del credito vantato nei confronti della Camera di Commercio di Roma risalente al 2013, per il progetto "Regio Primo Latium et Campania", in occasione dello



svolgimento di un'edizione dello Yacht Med Festival, evento di rilievo organizzato dal preesistente Ente camerale di Latina, e di parte del credito vantato nei confronti della Qui Group S.p.A. in fallimento, per i buoni pasto rimasti in giacenza in seguito alla comunicazione, da parte del liquidatore, della somma prevista per l'Ente camerale.

Nel 2022 il fondo è stato utilizzato a stralcio del credito vantato nei confronti della Camera di Commercio di Roma risalente al 2013, per il progetto "Regio Primo Latium et Campania", per € 95.000,00; il credito, infatti, sollecitato più volte da parte degli uffici, è stato contestato, circa il suo riconoscimento, da parte della Consorella.

Fondo ex articolo 113 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.: come prescritto dall'art.113 del Codice degli appalti pubblici, è stato costituito un apposito fondo risorse finanziarie in misura pari al 2 per cento sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.

Il fondo è stato stornato per € 3.808,99 relativamente alla quota parte non destinabile al personale interno.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri. Nell'anno 2022 non si è provveduto a rilevare risconti passivi in quanto i costi dei progetti sono stati completamente imputati nel corso dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n.2385 del 18 marzo 2008 e dal principio contabile OIC n.22. Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022.

Descrizione	31/12/20/21	31/12/20/22	Variazione
CONTI D'ORDINE	5.105.640,97	5.105.640,97	-

Per le specifiche si rimanda a quanto elencato tra i conti d'ordine delle attività.



**CONTO ECONOMICO
GESTIONE CORRENTE**

PROVENTI CORRENTI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
PROVENTI CORRENTI	17.938.248,45	17.491.060,99	- 447.187,46

Diritto Annuale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Diritto Annuale	12.625.401,02	12.895.253,53	269.852,51

Il diritto annuale esposto in bilancio rappresenta il diritto annuale di competenza economica dell'esercizio 2022 (ai sensi del richiamato principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3).

L'importo così determinato deriva ancora dall'applicazione dell'art.28 del D.L. 24 giugno 2014 n.90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, pubblicato nella G.U. 24 giugno 2014, n.144, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n.114, ha stabilito un taglio secco alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo la riduzione del diritto annuale secondo una progressione crescente e che ha stabilito per il 2017 una diminuzione del 50% della maggior entrata dell'ente.

Come già detto nei criteri di formazione del bilancio, la stessa entrata comprende anche l'aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell'art.18 della legge 580/1993, che espressamente dispone: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento". Lo scorso 27 marzo 2020, è entrato in vigore il Decreto 12 marzo 2020 con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020-2022, l'incremento del 20% del diritto annuale, che si dispone dando seguito alla deliberazione consiliare n.12 del 10 dicembre 2019. L'importo dell'aumento rispetto al 2021 è da imputare prevalentemente al ricalcolo degli interessi sui crediti da diritto annuale sulla base del nuovo tasso di interesse, notevolmente incrementato rispetto al precedente esercizio.

Di seguito la composizione:



Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Diritto Annuale	11.187.335,20	11.210.888,54	23.553,34
Sanzioni da Diritto Annuale	1.433.844,53	1.454.484,58	20.640,05
Interessi moratori da Diritto Annuale anno corrente	4.221,29	229.880,41	225.659,12
Restituzione Diritto Annuale anno corrente	-	-	-
Totale	12.625.401,02	12.895.253,53	269.852,51

Diritti di segreteria

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Diritti di Segreteria	4.087.053,12	4.013.551,61	-73.501,51

I diritti di segreteria hanno subito una leggera flessione, causata da un calo delle pratiche del Registro Imprese dovuto probabilmente alle difficoltà economiche persistenti, eco della pandemia e del conflitto russo-ucraino ancora in essere, che si è riverberato anche in una diminuzione dei diritti di segreteria per sanzioni amministrative.

Tra i diritti di segreteria figurano i diritti sugli atti e sui certificati e le sanzioni amministrative, così ripartiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Sanzioni amministrative	102.311,52	71.041,93	- 31.269,59
Diritti Ufficio Protesti	40.438,12	37.445,58	- 2.992,54
Registro Imprese	3.695.652,59	3.637.086,11	- 58.566,48
Diritti Ufficio Metrico	132.126,56	161.659,34	29.532,78
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	11.605,50	10.432,70	- 1.172,80
Commercio estero	28.247,00	21.311,10	- 6.935,90
Diritti MUD	61.640,00	63.461,00	1.821,00
Marchi e Brevetti	15.406,00	12.338,00	- 3.068,00
Restituzione diritti e altre entrate	- 374,17	- 1.224,15	- 849,98
Totale	4.087.053,12	4.013.551,61	- 73.501,51

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.195.390,28	565.741,37	-629.648,91

La voce "contributi e trasferimenti" comprende le seguenti categorie:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Contributi e Trasferimenti	453.320,00	62.725,96	- 390.594,04
Contributi Fondo Perequativo	126.704,84	-	- 126.704,84
Rimborsi da Regione per attività delegate	341.086,20	335.054,78	- 6.031,42
Rimborso spese personale distaccato	38.771,47	37.080,99	- 1.690,48
Riversamento avanzo aziende speciali	61.801,25	24.209,75	- 37.591,50
Affitti attivi	45.000,00	45.270,00	270,00
Rimborsi e recuperi diversi	128.706,52	61.399,89	- 67.306,63
Totale	1.195.390,28	565.741,37	- 629.648,91

I **contributi e trasferimenti** (€ 62.725,96) sono relativi ai contributi di Unioncamere Lazio per il Progetto "La filiera del florovivaismo", per € 20.000,00, e per il Programma "Latte nelle scuole", per € 42.725,96. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un calo sia per la mancanza di progettualità ammesse al finanziamento dall'Unioncamere Lazio, in conseguenza della sua messa in



liquidazione nel corso del 2022, sia per l'assenza di contributi per progetti finanziati dal Fondo Perequativo Unioncamere, in quanto i progetti da presentare, a valere sul Fondo Perequativo 2021-2022, sono stati approvati dall'apposita commissione tecnica di Unioncamere soltanto a dicembre 2022, quindi su progettualità che la Camera sta mettendo in campo nell'esercizio in corso (mentre i progetti del Fondo Perequativo 2019-2020 sono ricaduti sulla competenza 2021).

I **rimborsi da Regione per attività delegate** (€ 335.054,78) sono relativi ai rimborsi delle spese sostenute dall'Ente, per il funzionamento della Commissione Provinciale per l'Artigianato, per conto della Regione Lazio.

I **rimborsi spese personale distaccato** (€ 37.080,90) riguardano il rimborso degli oneri sostenuti dall'Ente Camerale per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale.

Il **riversamento avanzo aziende speciali** (24.209,75) riguarda l'avanzo dell'esercizio 2021 dell'azienda speciale Informare.

Gli **affitti attivi** esposti in bilancio per € 45.270,00 rappresentano il canone di locazione 2022 dell'immobile camerale di via C. Alberto 22, di Latina (€ 45.000,00) e il rimborso spese per l'utilizzo della sala convegni "Mario Papetti" (€ 270,00).

Tra i rimborsi e recuperi diversi, iscritti per € 61.399,89, sono compresi:

- il rimborso di € 10.800,00, per la concessione in uso dell'immobile sito in via De Gasperi dal Comune di Frosinone;
- il rimborso di € 9.791,24, per le attività di rilevazione nell'ambito del progetto EXCELSIOR 2021 e per i piani di vigilanza da parte di Unioncamere;
- il rimborso di € 30.728,07, dall'azienda speciale INFORMARE, delle spese per fornitura di servizi di acqua, energia elettrica, riscaldamento e condizionamento e spese di pulizia, per i locali destinati all'attività formativa e agli uffici amministrativi per l'anno 2022;
- il recupero di spese legali, per € 7.795,46;
- altri rimborsi e recuperi per € 2.285,12.

Proventi Gestione Servizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Proventi da gestione di beni e servizi	34.194,74	20.748,69	- 13.446,05

I proventi relativi alla gestione di beni e servizi vengono suddivisi nel modo seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi	697,26	1.908,75	1.211,49
Ricavi per sistema di controllo vini a denominazione di origine	13.397,00	98,47	- 13.298,53
Altri ricavi attività commerciale	16.546,48	11.934,47	- 4.612,01
Ricavi per accesso all'Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento	2.800,00	5.000,00	2.200,00
Concorsi a premio	-	495,00	495,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	754,00	1.312,00	558,00
Totale	34.194,74	20.748,69	- 13.446,05

La notevole diminuzione è dovuta, soprattutto, alla chiusura dell'organismo di controllo dei vini a denominazione di origine.



Variazione delle rimanenze

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Variazione delle rimanenze	-3.790,71	-4.234,31	-443,60

Rappresentano le variazioni intervenute nel corso dell'anno alle rimanenze di magazzino.

ONERI CORRENTI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ONERI CORRENTI	18.805.993,02	18.209.666,46	- 596.326,56

PERSONALE

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ONERI PERSONALE	4.611.000,42	4.830.861,69	219.861,27

Competenze al personale

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Competenze al personale	3.445.261,60	3.421.636,04	-23.625,56

La voce riguarda l'intera spesa per il personale di ruolo comprensiva delle retribuzioni mensili, lavoro straordinario e la retribuzione accessoria, di posizione e di risultato del personale dirigente e non.

Nel dettaglio, la voce "Competenze al personale" è così ripartita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Retribuzione Ordinaria	2.171.247,98	2.150.618,58	- 20.629,40
Retribuzione Straordinaria	56.867,84	64.515,81	7.647,97
Retribuzione Accessoria	392.201,59	348.780,59	- 43.421,00
Retribuzione Posizione/Risultato Posiz. Org.	150.261,20	148.556,80	- 1.704,40
Retribuzione Posizione/Risultato Dirigenti	371.362,46	392.246,80	20.884,34
Progressioni Economiche Orizzontali	303.320,53	316.917,46	13.596,93
Totale	3.445.261,60	3.421.636,04	- 23.625,56

Oneri Sociali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Oneri sociali	822.129,44	837.014,17	14.884,73

La voce Oneri Sociali comprende i contributi previdenziali, assistenziali a carico dell'Ente sulle retribuzioni del personale dipendente, sui compensi, indennità e gettoni erogati ai redditi assimilati.

Accantonamenti T.F.R.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Accantonamenti T.F.R.	271.620,76	503.910,12	232.289,36
Accant.to Fondo Previd.za Complementare	8.248,95	8.309,59	60,64
Totale	279.869,71	512.219,71	232.350,00

La voce "accantonamento TFR" rappresenta il costo maturato nell'esercizio per le indennità di fine rapporto, € 387.272,95, per il trattamento di fine rapporto (dipendenti assunti dopo il 1° gennaio 2001) e la rivalutazione delle somme maturate al 31 dicembre 2021, € 116.637,17.



Il notevole incremento è dovuto agli aumenti contrattuali intervenuti in seguito alla firma del CCNL 2019/2021.

L'accantonamento al fondo previdenza complementare riguarda i dipendenti che hanno optato per questa scelta e la rivalutazione o svalutazione delle somme maturate al 31 dicembre 2021.

Altri Costi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Altri costi	63.739,67	59.991,77	-3.747,90

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili alle competenze del personale: contributo previsto per il welfare integrativo, borse di studio concesse ai figli dei dipendenti, spese per le visite mediche e spese per personale distaccato per motivi sindacali.

Nel dettaglio, la voce "Altri costi" è così ripartita:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Interventi assistenziali	32.088,00	29.337,00	- 2.751,00
Oneri Personale Distaccato e comandato	10.721,87	11.195,81	473,94
Altre spese per il personale	2.929,80	2.458,96	- 470,84
Borse di studio	18.000,00	17.000,00	- 1.000,00
Totale	63.739,67	59.991,77	- 3.747,90

FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ONERI DI FUNZIONAMENTO	3.376.037,17	3.430.475,16	54.437,99

Prestazioni di Servizi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Prestazione di servizi	1.606.829,93	1.837.104,98	230.275,05

suddivisi in:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Oneri Telefonici	20.473,16	25.700,73	5.227,57
Spese consumo acqua ed energia elettrica	83.082,82	113.830,53	30.747,71
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	31.380,08	34.066,73	2.686,65
Oneri Pulizie Locali	117.523,81	126.894,32	9.370,51
Oneri per Servizi di Vigilanza	74.652,32	85.206,90	10.554,58
Oneri per Manutenzione Ordinaria	15.533,61	13.542,37	- 1.991,24
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	58.975,44	41.317,72	- 17.657,72
Oneri per assicurazioni	31.494,88	49.260,54	17.765,66
Oneri tecnici e per la sicurezza	7.454,17	7.454,17	-
Oneri Legali	71.394,81	215.205,94	143.811,13
Buoni Pasto	44.525,78	54.539,43	10.013,65
Spese cons. non sogg. art.1,c.11,L.311/04	10.998,00	12.200,00	1.202,00
Oneri per comunicazione web	16.424,71	2.551,94	- 13.872,77
Oneri per mecc., archiv. ottica e dispositivi elettr. di firma digitale	401.181,57	422.760,10	21.578,53
Spese per la formazione del personale	25.089,24	19.844,00	- 5.245,24
Spese Automazione Servizi	316.984,81	296.096,29	- 20.888,52
Oneri di Rappresentanza	291,50	381,15	89,65
Oneri postali e di Recapito	59.829,03	31.660,19	- 28.168,84
Oneri per la Riscossione di Entrate	83.282,22	102.044,28	18.762,06
Oneri per mezzi di Trasporto promiscuo	1.080,53	5.036,16	3.955,63
Oneri per mezzi di Trasporto	2.520,09	-	- 2.520,09
Oneri vari di funzionamento	112.482,82	137.525,40	25.042,58
Indennità/Rimborsi spese per Missioni	9.671,56	13.530,02	3.858,46
Rimborsi spese per rimborsi metrico	3.650,50	8.697,91	5.047,41
Spese per la comunicazione istituzionale	6.852,47	17.758,16	10.905,69
Totale	1.606.829,93	1.837.104,98	230.275,05



L'aumento delle Prestazione di servizi è imputabile, principalmente, alle spese legali e agli aumenti delle utenze per fornitura di energia elettrica.

La voce oneri vari di funzionamento oltre alle spese sostenute per l'acquisto di carta, gel antibatterico, mascherine protettive e materiali di consumo, comprende le spese per il servizio trasporto valori, le spese generali per il coordinamento dei servizi di pulizia e portierato e la fornitura di certificati di origine e le spese condominiali.

Godimento di beni di terzi

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Godimento Beni di Terzi	23.235,46	18.588,30	- 4.647,16

La voce comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente ai fitti passivi (€ 15.200,00) e al noleggio di attrezzature, quali, le macchine copiatrici (€ 3.388,30).

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Oneri diversi di gestione	879.156,48	858.837,07	- 20.319,41

elencati nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Oneri per acquisto libri e quotidiani	4.661,64	4.866,80	205,16
Oneri per le sedi distaccate	5.000,00	5.000,00	-
Oneri per acquisto cancelleria	18.768,93	16.933,63	- 1.835,30
Oneri per acquisto Carnet ATA	1.140,00	1.100,00	- 40,00
Imposte e tasse	174.939,72	153.745,91	- 21.193,81
Irap dipendenti	246.176,32	248.719,17	2.542,85
Versamento da contenimento (leggi tagliaspese)	428.469,87	428.469,87	-
Arrotondamenti attivi	-	0,01	0,01
Arrotondamenti passivi	-	1,70	1,70
Totale	879.156,48	858.837,07	- 20.319,41

La voce "Imposte e tasse" comprende le spese per le registrazioni di atti, l'IRAP sui redditi assimilati ai lavoratori dipendenti, i bolli auto ma, prevalentemente, l'IMU per € 86.842,00, la TARI per € 42.961,00 e il carico fiscale IRES per € 6.049,00.

Quote associative

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Quote Associative	796.990,53	476.157,13	- 320.833,40

Le Quote associative si riferiscono ai costi sostenuti dall'Ente per il contributo al fondo perequativo ai sensi della Legge n.580/93 (€ 206.006,07), al contributo ordinario all'Unione nazionale (€ 214.756,96) e al contributo consortile della soc. Infocamere S.c.p.a. (€ 55.394,10); la diminuzione è dovuta principalmente al mancato versamento del contributo associativo all'Unione regionale dopo la sua messa in liquidazione (la quota associativa nel 2021 era stata infatti di € 311.570,20).



Organi istituzionali

Descrizione	31/12/2021	31/12/2023	Variazione
Organi istituzionali	69.824,77	239.787,68	169.962,91

La voce comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, suddivisi in:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Indennità e rimborsi Consiglio	942,08	28.000,00	27.057,92
Indennità e rimborsi Giunta	1.612,50	98.478,17	96.865,67
Indennità e rimborsi Presidente	11.139,67	53.000,00	41.860,33
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	32.021,68	33.521,83	1.500,15
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	2.680,11	4.466,46	1.786,35
Compensi Ind. e rimborsi CPA	6.995,70	7.095,62	99,92
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo di Valutazione	14.433,03	15.225,60	792,57
Totale	69.824,77	239.787,68	169.962,91

E' di prossima emanazione il Decreto ministeriale sui compensi degli organi delle Camere di commercio a firma del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze; il provvedimento - previsto dalla legge in vigore il 1° marzo 2022 che ha abrogato la gratuità delle cariche nelle Camere che hanno concluso gli accorpamenti - determina i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di Commercio ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della Legge 29 dicembre 1993, n.580, in coerenza con i principi definiti con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n.143.

In attesa di definire, puntualmente, gli importi delle indennità, sono stati accantonati nel fondo spese future, gli importi residuali degli stanziamenti previsti nell'aggiornamento del Preventivo economico 2022, imputandoli di massima tra le varie voci di costo.

Interventi economici

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Interventi Economici	5.307.930,57	4.137.644,37	- 1.170.286,20

elencati nelle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Quote associative	199.123,00	281.147,00	82.024,00
Contributi ad iniziative di terzi	1.931.000,00	1.867.532,00	- 63.468,00
Oneri per iniziative dirette	473.458,12	388.965,37	- 84.492,75
Contributi a imprese	2.704.349,45	1.600.000,00	- 1.104.349,45
Totale	5.307.930,57	4.137.644,37	- 1.170.286,20

Gli interventi economici riguardano le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente, sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi.

Nelle iniziative programmate per il 2022 sono state inserite tre progettualità finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo, ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 (entrato in vigore il 27 marzo).

Per un dettaglio maggiore si rinvia alla relazione sulla gestione e sui risultati, che costituisce parte integrante del presente bilancio consuntivo.



Ammortamenti e accantonamenti

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Ammortamenti e Accantonamenti	5.511.024,86	5.810.685,24	299.660,38

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Amm. Immobilizzazioni immateriali	8.522,63	260,66	- 8.261,97

Riguardano gli ammortamenti dei software e delle concessioni di licenze e i costi per progetti pluriennali.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Amm. Immobilizzazioni materiali	94.564,41	96.387,42	1.823,01

così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Ammortamento fabbricati	58.427,32	52.817,07	- 5.610,25
Ammortamento mobili	1.526,24	2.108,23	581,99
Ammortamento apparecchiatura e attrezzatura varia	12.673,30	13.279,51	606,21
Ammortamento macch. ufficio elettrom. elettroniche	13.897,27	15.802,42	1.905,15
Ammortamento autoveicoli e motoveicoli	8.040,28	12.380,19	4.339,91
Totale	94.564,41	96.387,42	1.823,01

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	5.237.937,82	5.544.037,16	306.099,34

Suddiviso in:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	6.955,79	-	- 6.955,79
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti Diritto Annuale	5.230.982,03	5.544.037,16	313.055,13
Totale	5.237.937,82	5.544.037,16	306.099,34

Per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nel paragrafo dei crediti da D.A.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Accantonamento Fondi Rischi e Oneri	170.000,00	170.000,00	-

Suddiviso in:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Accantonamento fondo spese future	30.000,00	130.000,00	100.000,00
Accantonamento fondo Contenzioso	100.000,00	-	- 100.000,00
Accantonamento Fondo Rischi	40.000,00	40.000,00	-
Totale	170.000,00	170.000,00	-

Per l'accantonamento ai Fondo rischi e oneri si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nell'apposita sezione del Passivo patrimoniale.



Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 867.744,57	- 718.605,47	149.139,10

GESTIONE FINANZIARIA

PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
PROVENTI FINANZIARI	52.404,02	67.571,82	15.167,80

I proventi relativi all'attività finanziaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Interessi attivi c/c tesoreria	995,44	412,84	- 582,60
Interessi su prestiti al personale	26.815,85	25.204,11	- 1.611,74
Altri interessi attivi	24.592,73	41.954,87	17.362,14
Totale	52.404,02	67.571,82	15.167,80

Gli *altri interessi attivi* riguardano gli ulteriori interessi moratori maturati sulle annualità di diritto annuale per le quali sono stati emessi dei ruoli.

ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ONERI FINANZIARI	11.687,61	10.109,71	- 1.577,90

Gli oneri finanziari riguardano le spese bancarie, le spese sostenute per gli incassi tramite POS, gli interessi passivi e le spese applicati sui depositi vincolati con gli istituti bancari.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	40.716,41	57.462,11	16.745,70

GESTIONE STRAORDINARIA

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI	944.301,59	1.981.550,99	1.037.249,40

I proventi relativi all'attività straordinaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Plusvalenze da Alienazioni	8.475,30	300,00	
Sopravvenienze Attive	591.654,54	880.314,91	288.660,37
Sopravvenienze Attive per Diritto Annuale	337.456,80	948.604,72	611.147,92
Sopravvenienze Attive per Interessi Diritto Annuale	1.878,51	48,27	- 1.830,24
Sopravvenienze Attive per Sanzioni Diritto Annuale	4.836,44	152.283,09	147.446,65
Totale	944.301,59	1.981.550,99	1.045.424,70

Le plusvalenze da alienazioni sono date dalla vendita di beni completamente ammortizzati.

Le sopravvenienze attive, iscritte in bilancio per € 884.077,41, si riferiscono:



- alla riduzione di contributi concessi alle PMI a seguito di minori rendicontazioni rispetto alla sovvenzione concessa o di rinunce al contributo da parte delle stesse imprese, per € 429.688,80;
- all'eliminazione di debiti provenienti dalle preesistenti Camere di Commercio per iniziative, contributi e fatture non pervenute per € 302.456,80;
- al conguaglio di costi di alcune commesse del 2021 (IC Outsourcing – Si.Camera) per € 67.052,63;
- al riversamento dovuto dalla partecipata STEP S.r.l., per € 52.261,50;
- al recupero a carico di alcuni amministratori della preesistente Camera di Commercio di Frosinone di somme indebitamente pagate come da sentenza di condanna della Corte dei Conti n. 948/2016, € 3.950,94;
- alla riscossione di sanzioni ex-UPICA, € 13.830,51;
- a sopravvenienze di varia natura, per € 11.073,73.

Le somme iscritte a titolo di *sopravvenienze attive per diritto annuale, interessi diritto annuale e sanzioni diritto annuale* si riferiscono all'adeguamento del credito per diritto annuale, sanzioni e interessi esposto in contabilità alle risultanze del sistema DIANA, all'adeguamento del Fondo svalutazione crediti, all'incasso di interessi moratori sui ruoli emessi, a sopravvenienze attive da diritto annuale e sanzioni per incassi eccedenti il credito. Infatti, il credito rispetto alla sua iscrizione iniziale subisce delle variazioni, anno per anno, calcolate in via automatica dal sistema informatico Infocamere. Tali operazioni danno luogo contabilmente alla rilevazione di sopravvenienze attive o passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti e/o di iscrizione di nuovi crediti. Successivamente, in sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale, il credito viene ricalcolato sia nella sua componente base che nelle sanzioni e negli interessi, confrontato con il credito esistente e le differenze, positive o negative, vengono rilevate tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti. Queste continue rimodulazioni comportano allineamenti del credito, che in questa sede hanno riguardato principalmente le annualità 2018 e 2021, per complessivi € 516.877,94 ed una rimodulazione dei fondi delle annualità dal 2008 al 2017 a causa degli incassi eccedenti il credito netto iscritto a bilancio, per € 401.566,66.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
ONERI STRAORDINARI	197.553,77	200.227,00	2.673,23

Gli oneri relativi all'attività straordinaria vengono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Sopravvenienze Passive	131.066,26	73.076,43	- 57.989,83
Sopravvenienze passive Diritto Annuale	17.140,59	5.827,83	- 11.312,76
Sopravvenienze passive Sanzioni Diritto Annuale	49.272,00	121.320,20	72.048,20
Sopravvenienze passive Interessi Diritto Annuale	74,92	2,54	- 72,38
Totale	197.553,77	200.227,00	2.673,23



Le sopravvenienze passive si riferiscono, principalmente, all'eliminazione dei crediti verso Unioncamere Lazio per progetti realizzati in parte o non più realizzati, per complessivi € 61.065,85. Le somme iscritte a titolo *soppravvenienze passive per diritto annuale, sanzioni diritto annuale e interessi diritto annuale* si riferiscono alle restituzioni di somme non iscritte in bilancio, all'allineamento del credito da diritto annuale degli anni 2019 e 2020 e, principalmente, all'accantonamento straordinario della svalutazione del credito per sanzioni da diritto annuale delle annualità 2010-2012, per € 121.219,30.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	746.747,82	1.781.323,99	1.034.576,17

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA

Non sono presenti rettifiche positive.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE	238.056,88	3.217,70	- 234.839,18

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Svalutazioni di partecipazioni	238.056,88	3.217,70	- 234.839,18

Nell'esercizio 2022, con l'applicazione dei criteri già indicati in premessa, è stata rilevata la svalutazione della società Aeroporto di Frosinone S.p.A.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
RETTIFICA DI VALORE ATT.TA' FINANZIARIA	238.056,88	3.217,70	- 234.839,18

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 318.337,22	1.116.962,93	1.435.300,15

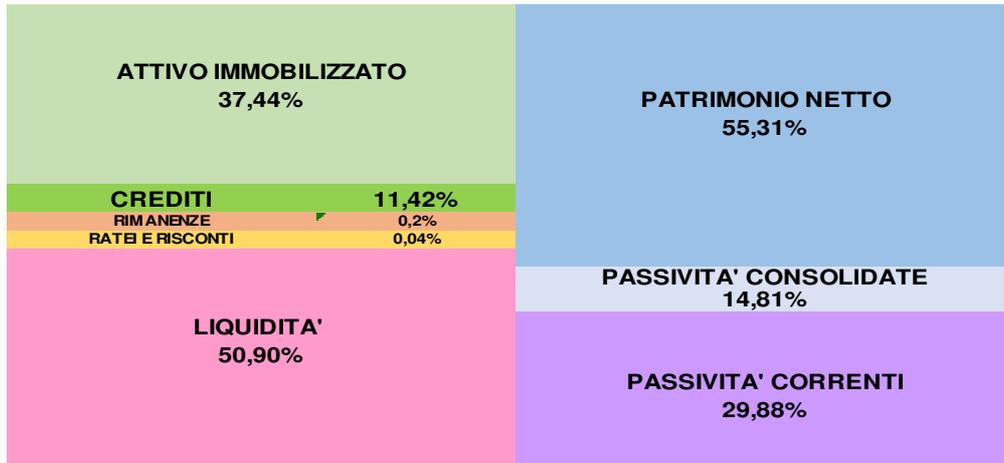
Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

In base alla situazione patrimoniale illustrata dal prospetto sotto riportato dello stato patrimoniale, a sezioni contrapposte e riclassificato a liquidità crescente, si è provveduto al calcolo e all'analisi di alcuni significativi indicatori di bilancio che hanno permesso di verificare il grado di liquidità e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente.



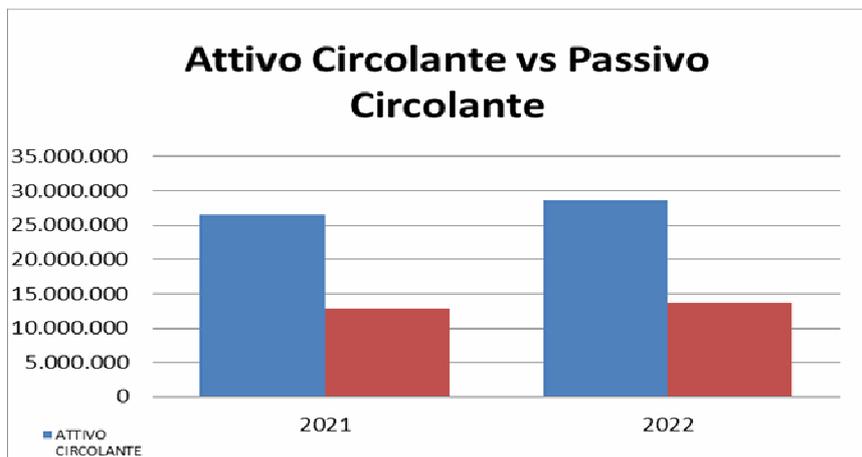
ANNO 2022

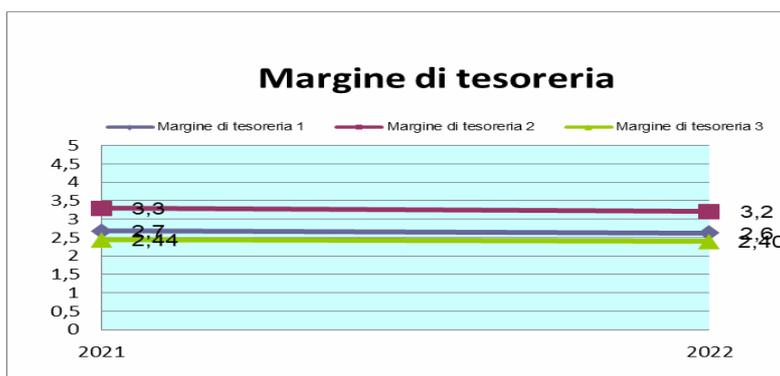


Il Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA		
	2021	2022
ATTIVO CIRCOLANTE	26.470.730	28.618.626
Crediti di funzionamento netti	4.922.189	5.244.118
Disponibilità liquide	21.548.541	23.374.508
PASSIVO CIRCOLANTE	12.865.034	13.723.973
Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	8.039.563	8.921.331
Fondo rischi su c/c sottoposti a vincoli di pegno	2.009.935	1.787.446
Fondo Rischi e Oneri	2.815.536	3.015.197
RATEI E RISCONTI ATTIVI + RIM. MAGAZZINO	110.310	111.703
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	2,7	2,6
TARGET	1,0	1,0
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	3,3	3,2
TARGET	2,0	2,0
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto dei fondo rischi insolvenze)		
Risultato simulazione	2,44	2,40
TARGET	2,0	2,0





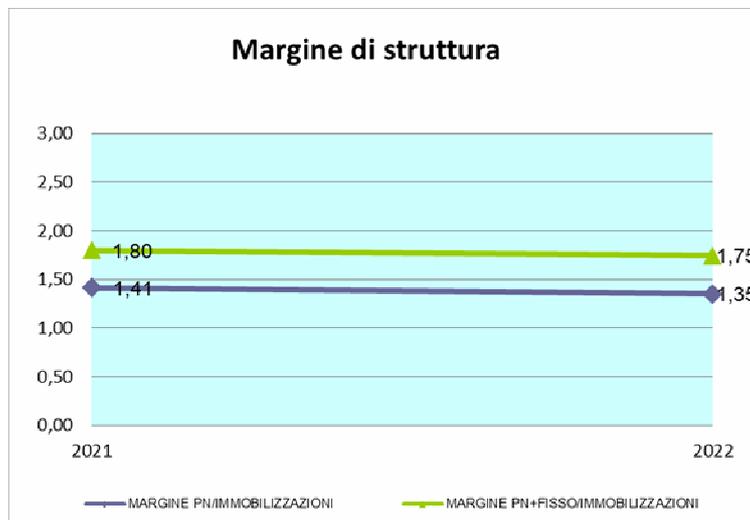
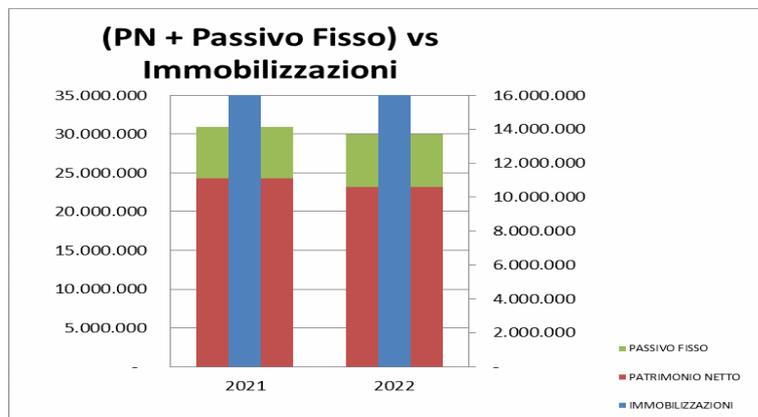
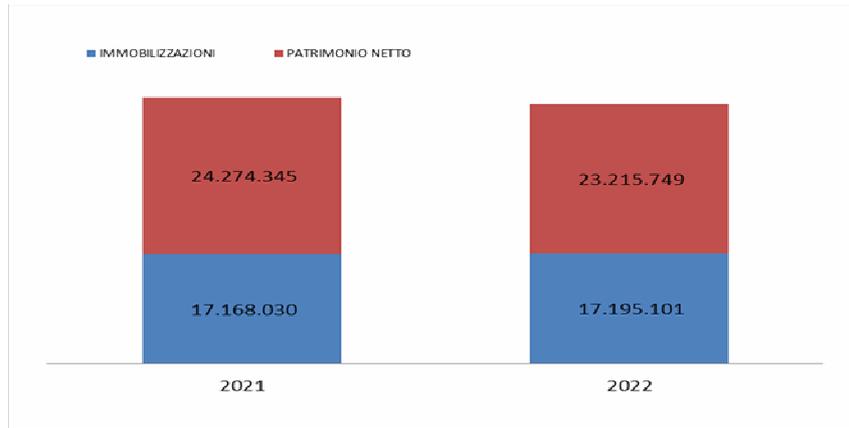
I margini di tesoreria 1 e 2, che esprimono la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve, sono tutti ben al di sopra dei target. Per quanto riguarda il margine 3, occorre precisare che in tale margine non sono stati conteggiati gli importi relativi al fondo rischi connessi alle insolvenze sui c/c soggetti a vincolo di pegno, in quanto un eventuale utilizzo non determinerebbe un'uscita monetaria bensì una riduzione delle poste di credito di finanziamento.

Il Margine di struttura

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

Entrambi i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA		
	2021	2022
IMMOBILIZZAZIONI	17.168.030	17.195.101
materiali	11.996.210	12.354.236
immateriale	261	-
finanziarie	5.171.560	4.840.865
PATRIMONIO NETTO	24.274.345	23.215.749
PASSIVO FISSO	6.609.690	6.801.827
Debiti di finanziamento	-	-
Trattamento di fine rapporto	6.609.690	6.801.827
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,41	1,35
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (Indice di Indebitamento) (PN + Debiti Finanziamento / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,41	1,35
TARGET >=1	1	1
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,80	1,75
TARGET >=1	1	1



Dall'analisi condotta risulta, pertanto, un positivo equilibrio patrimoniale, evidenziato da un attivo immobilizzato finanziato da fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività consolidate) e da una sufficiente attitudine dell'Ente a fronteggiare autonomamente gli impegni finanziari a breve, facendo leva sulle liquidità ed attività a breve termine.



Il Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo

IL SEGRETARIO GENERALE

(avv. P. Viscusi)

LA VICE PRESIDENTE VICARIA

(Cristina Scappaticci)